



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 01 luglio 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Giovedì, 01 luglio 2021

ANBI Emilia Romagna

30/06/2021 (Sito) Adnkronos	
Acqua, allarme Anbi: "Po e Arno -30%"	1
30/06/2021 RavennaNotizie.it	Redazione
Incontro costruttivo tra Lega e Consorzio di Bonifica della Romagna	3
01/07/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 39	
Lega: «Il piano nutrie procede a rilento, 5mila tane nei...	5
30/06/2021 basilicata24.it	Redazione
Acqua, allarme siccità: in Basilicata mancano 10 milioni di metri...	6

Consorzi di Bonifica

01/07/2021 Libertà Pagina 18	
Argine rialzato di un metro e una nuova maxi -chiavica per mettere in...	8
01/07/2021 Gazzetta di Parma Pagina 18	
Frana di Case Pagliari, l' area ora è in sicurezza	10
01/07/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 26	
Palcoscenico per gli attori è il ponte sul Fiuma	11
01/07/2021 La Nuova Ferrara Pagina 1	
La danza della pioggia non ha sortito gli effetti sperati e la...	12
01/07/2021 La Nuova Ferrara Pagina 2	GIAN PIETRO ZERBINI
Siccità sotto controllo «Per garantire l' acqua costi...	13
01/07/2021 La Nuova Ferrara Pagina 2	GIAN PIETRO ZERBINI
Dati e Cifre	15
01/07/2021 La Nuova Ferrara Pagina 3	
Il Po scende a -6 e ora sorge anche il problema del cuneo salino	16
01/07/2021 La Nuova Ferrara Pagina 27	LORENZO GATTI LORENZO GATTI
Villa Ottagonale restauro terminato Oggi l' apertura	18
30/06/2021 Italia1	
La siccità torna a minacciare il Po	19
30/06/2021 TeleEstense	
Siccità, preoccupazione da parte del Consorzio di	20
30/06/2021 Telelibertà	
Aipo e Consorzio di bonifica insieme per un...	21

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

30/06/2021 Ansa	Redazione ANSA
Con Po a secco rischia un terzo del 'Made in Italy'	22
30/06/2021 ilgazzettino.it	di Giuseppe Babbo
AMBIENTE ROVIGO Il grande fiume, il gigante d'acqua che delimita il...	23
29/06/2021 ilmattino.it	di Chiara Bruschi
Caldo africano, sono le ore più bollenti: punte di 43°. Le...	24
01/07/2021 La Stampa (ed. Cuneo) Pagina 46	DEVIS ROSSO
La carenza d' acqua nel Po inizia a preoccupare "Serve un piano invasi"	26
30/06/2021 larepubblica.it (Milano)	Lucia Landoni
Il caldo secca il Po e la grandine rovina i campi: tutti i danni del clima...	28
30/06/2021 lastampa.it	Leonardo Di Paco
Il Po è già secco, portata giù del 30%: l'inizio di...	30
30/06/2021 Msn	di Lucia Landoni
Il caldo secca il Po e la grandine danneggia i campi: tutti i danni del...	31
30/06/2021 oglioponews.it	
Fiume Po, carenza idrica con portate in picchiata del -30%	33
30/06/2021 RADIOBRUNO	
Po in secca e ripercussioni sull'agricoltura	34

Comunicati stampa altri territori

30/06/2021 Comunicato stampa	
SARA' L'UMBRIA IL FOCUS SCELTO PER ILLUSTRARE I FINANZIAMENTI DEL RECENTE...	35
30/06/2021 Comunicato Stampa	
DISPONIBILITA' TECNICI ED ESPERTI ANBI PER COMMENTI ED INFORMAZIONI...	36
30/06/2021 Comunicato Stampa	
FIUMI PO E ARNO: 30% ABRUZZO, MANCANO 2 MILIONI DI METRI CUBI BASILICATA,...	37

Acqua Ambiente Fiumi

01/07/2021 Libertà Pagina 20	
La strada comunale Barche e Canevari chiusa per una frana	39
01/07/2021 Libertà Pagina 21	
Impianto idroelettrico in Trebbia 60 giorni per le osservazioni	40
01/07/2021 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 48	
La frazione di Mazzalasino ora è protetta da un muraglione	41

30/06/2021	Reggio2000	Redazione	42
Rfi, linea Bologna - Piacenza: manutenzione del ponte ferroviario sul			
30/06/2021	Reggio2000	Redazione	44
Palagano, senso unico alternato sulla provinciale 28: lavori di ripristino...			
30/06/2021	Reggio2000	Redazione	45
Terminati i lavori messa in sicurezza dell' abitato di Mazzalasino nel...			
30/06/2021	Modena2000	Direttore	46
Rfi, linea Bologna - Piacenza: manutenzione del ponte ferroviario sul			
30/06/2021	Modena2000	Direttore	48
Terminati i lavori messa in sicurezza dell' abitato di Mazzalasino nel...			
30/06/2021	Sassuolo2000		49
Rfi, linea Bologna - Piacenza: manutenzione del ponte ferroviario sul			
30/06/2021	Sassuolo2000		51
Palagano, senso unico alternato sulla provinciale 28: lavori di ripristino...			
30/06/2021	Sassuolo2000		52
Terminati i lavori messa in sicurezza dell' abitato di Mazzalasino nel...			
30/06/2021	Bologna2000	Redazione	53
Rfi, linea Bologna - Piacenza: manutenzione del ponte ferroviario sul			
30/06/2021	Bologna2000	Redazione	55
Terminati i lavori messa in sicurezza dell' abitato di Mazzalasino nel...			
30/06/2021	Bologna2000	Redazione	56
Palagano, senso unico alternato sulla provinciale 28: lavori di ripristino...			
30/06/2021	Ianuovaferrara.it		57
Il problema della conca di navigazione...			
30/06/2021	Forlì Today		58
Fiumi in secca ed ecosistemi a rischio, ma l' Arpa non vieta i...			
30/06/2021	Sesto Potere		59
Fiumi in secca in Romagna. Ronchi (Verdi): Regione blocchi prelievi...			
01/07/2021	Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	Pagina 47	60
Acqua a singhiozzo per un guasto: notte di lavoro per Hera			
30/06/2021	altarimini.it		61
Problemi col servizio			
01/07/2021	altarimini.it		62
Bellaria Igea Marina: torna alla normalità il			

Acqua, allarme Anbi: "Po e Arno -30%"

"Sicilia rischia siccità come mai in 10 anni, recuperare acque che cadono é la vera sfida del Paese. Il Pnrr occasione straordinaria, 21mila posti con Piano efficientamento rete idraulica"

Si profila una crisi di acqua anche in Italia con il Po e l'Arno a -30% mentre in Basilicata mancano 10 milioni di metri cubi e in Abruzzo il gap é di 2 milioni di metri cubi. Stando alle ultime rilevazioni dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche crollano infatti le portate dei corsi d'acqua nel bacino del fiume Po, dove si rilevano temperature fino a 3 gradi superiori alla media degli scorsi 20 anni. I cali più evidenti si registrano coi fiumi Maira e Tanaro in Piemonte mentre, in Emilia, il Savio scende ancora e le portate dell'Enza sono ben al di sotto del minimo storico. L'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue riferisce che sono diverse le zone del distretto padano a rischio siccità: il Biellese, l'Astigiano, il Cuneese e la città di Torino, in Piemonte; la Romagna e le zone del Delta Po (Ferrara e Rovigo), dove aumenta la minaccia d'intrusione del cuneo salino; sotto osservazione sono le zone emiliane del Piacentino e del Parmense; in Lombardia è drastico il calo della riserva idrica: - 8.5% nella scorsa settimana (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po). "E' una condizione molto preoccupante che nel breve abbisognerà di concertazione fra tutti i portatori d'interesse, ma necessitano anche soluzioni programmate per ridurre i rischi di queste siccità ricorrenti"

commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi). "In tale contesto il piano bacini e laghetti, elaborato con Coldiretti, è la prima risposta concreta per l'acqua, per il potabile e la produzione di energia con il relativo contributo all'economia nazionale" scandisce Vincenzi indicando che "recuperare tutte le acque che cadono è la vera sfida Paese". E l'estate 2021 sembra destinata ad essere una delle stagioni più siccitose del recente decennio in Sicilia. Ma secondo la stima che arriva dall'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche la Sicilia non sarà l'unica regione a dover fare i conti con una possibile crisi idrica, anche la disponibilità idrica negli invasi di Puglia è calata di oltre 15 milioni di metri cubi in 7 giorni. L'Anbi segnala che in Campania, i fiumi Sele, Volturno e Garigliano sono in calo ma restano sopra la media del recente quadriennio mentre diminuiscono le disponibilità idriche negli invasi del Cilento. In Basilicata, i bacini segnano -10 milioni di metri cubi in una settimana, erano -7 nella stessa settimana 2020. Restano sostanzialmente stabili le



The screenshot shows the Adnkronos website interface. At the top, there is a navigation bar with a menu icon, a search bar labeled 'CERCA', and social media icons. The date 'Mercoledì 30 Giugno 2021' and time 'Aggiornato: 09:37' are displayed. The main headline reads 'Acqua, allarme Anbi: "Po e Arno -30%"'. Below the headline, it shows the date '30 giugno 2021 | 10.01' and 'LETTURA: 3 minuti'. The article text is partially visible, matching the content in the main text block. The website logo 'adnkronos' is also present.

portate dei fiumi nel Lazio, mentre sono in calo i livelli dei laghi di Bracciano e soprattutto di Nemi (-12 centimetri in una settimana), dove a giugno sono caduti soltanto mm. 17,6 di pioggia. La mancanza di piogge è alla base anche della situazione deficitaria per i volumi idrici trattenuti nella diga di Penne in Abruzzo, calati di quasi 2 milioni di metri cubi in un mese e praticamente dimezzati rispetto agli anni scorsi: oggi sono Mmc. 3,93 ma erano Mmc. 7,66 nel 2018 e addirittura Mmc. 9,5 nel 2016. "Il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza è una straordinaria opportunità, che dobbiamo cogliere" sottolinearlo Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi. "Noi, con il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica, offriamo opportunità di concretezza per un investimento pari a circa 4 miliardi e 400 milioni di euro, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro " indica infine il Dg di Anbi. (di Andreana d' Aquino)

Incontro costruttivo tra Lega e Consorzio di Bonifica della Romagna

Lega Ravenna ha fissato un incontro con Consorzio di Bonifica della Romagna in data lunedì 28 giugno per fare il punto della situazione. L'incontro si è svolto tra il Presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna Stefano Francia, accompagnato dal Direttore Generale Ing. Lucia Capodagli ed una nutrita delegazione della Lega Ravenna composta dal Consigliere Comunale Nicola Pompignoli, dal Referente provinciale Lorenzo Zandoli, dal Referente comunale Luca Cacciatore, dall'esperto di fauna locale Claudio Di Cioccio e dall'Agronomo Massimo Stefanelli. Il Presidente Francia ha illustrato l'attività del Consorzio sia manutentiva che di esecuzione di opere, descrivendo in particolare la prossima realizzazione di un nuovo rilancio delle acque del **Canale Emiliano Romagnolo**, che porterà alla distribuzione di acque irrigue alle aziende agricole dell'alta pianura faentina. Il Presidente ha poi anticipato che è stato commissionato a Nomisma uno studio sui benefici economici ed ambientali dovuti al prelievo di **acqua** dal fiume Po, poi distribuita, tramite il **Canale Emiliano Romagnolo**, ai territori romagnoli sia per usi agricoli che civili ed industriali. La delegazione della Lega Ravenna dopo aver preso atto delle importanti funzioni svolte dal Consorzio di

Bonifica della Romagna e delle capacità progettuali interne accumulate in decenni di intensa attività, ha richiesto ragguagli in merito alla sicurezza di fiumi e canali del nostro territorio, anche in relazione alla ingente presenza di colonie di nutrie. L'attenzione è stata posta su un tratto del fiume Lamone di cui più volte è stato segnalato il dissesto arginale. L'Ing. Lucia Capodagli precisando che le competenze del Consorzio sono limitate ai canali di bonifica, essendo i fiumi di competenza di altro ente, ha stimato, che sulla rete di canali a loro afferenti siano presenti almeno 5000 tane di nutrie. La Direttrice ha poi informato la delegazione della Lega Ravenna che annualmente il Consorzio esegue lavori pari a 1.100.000 euro (circa) per ripristinare i danni evidenziati dagli argini, sia per vetustà del manufatto che per usura da transito di mezzi, ma anche per ammaloramento ripariale causato dalle tane delle nutrie nei territori delle province di Ravenna, Forlì -Cesena e Rimini. La Lega ha rimarcato di ritenere che il piano di controllo delle nutrie prosegua stancamente per fiacca volontà politica imputabile alle amministrazioni regionale e locali, non riuscendo a raggiungere risultati incisivi, nonostante l'impegno di volontari e forze di polizia. L'incontro è terminato con concorde valutazione sull'utilità dello scambio di opinioni convenendo di programmare futuri incontri.



Ravennanotizie.it

Incontro costruttivo tra Lega e Consorzio di Bonifica della Romagna

di Redazione - 30 Giugno 2021 - 15:32

Commenta | Stampa | 2 min

Più informazioni su consorzio bonifica della romagna | lega romagna | ravenna

Il Consigliere Comunale Nicola Pompignoli, intervenuto nell'incontro

Lega Ravenna ha fissato un incontro con Consorzio di Bonifica della Romagna in data lunedì 28 giugno per fare il punto della situazione. L'incontro si è svolto tra il Presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna Stefano Francia, accompagnato dal Direttore Generale Ing. Lucia Capodagli ed una nutrita delegazione della Lega Ravenna composta dal Consigliere Comunale Nicola Pompignoli, dal Referente provinciale Lorenzo Zandoli, dal Referente comunale Luca Cacciatore, dall'esperto di fauna locale Claudio Di Cioccio e dall'Agronomo Massimo Stefanelli. Il Presidente Francia ha illustrato l'attività del Consorzio sia manutentiva che di esecuzione di opere, descrivendo in particolare la prossima realizzazione di un nuovo rilancio delle acque del Canale Emiliano Romagnolo, che porterà alla distribuzione di acque irrigue alle aziende agricole dell'alta pianura faentina. Il Presidente ha poi anticipato che è stato commissionato a Nomisma uno studio sui benefici economici ed ambientali dovuti al prelievo di acqua dal fiume Po, poi distribuita, tramite il Canale Emiliano Romagnolo, ai territori romagnoli sia per usi agricoli che civili ed industriali. La delegazione della Lega Ravenna dopo aver preso atto delle importanti funzioni svolte dal Consorzio di Bonifica della Romagna e delle capacità progettuali interne accumulate in decenni di intensa attività, ha richiesto ragguagli in merito alla sicurezza di fiumi e canali del nostro territorio, anche in relazione alla ingente presenza di colonie di nutrie. L'attenzione è stata posta su un tratto del fiume Lamone di cui più volte è stato segnalato il dissesto arginale. L'Ing. Lucia Capodagli precisando che le competenze del Consorzio sono limitate ai canali di bonifica, essendo i fiumi di competenza di altro ente, ha stimato, che sulla rete di canali a loro afferenti siano presenti almeno 5000 tane di nutrie. La Direttrice ha poi informato la delegazione della Lega Ravenna che annualmente il Consorzio esegue lavori pari a 1.100.000 euro (circa) per ripristinare i danni evidenziati dagli argini, sia per vetustà del manufatto che per usura da transito di mezzi, ma anche per ammaloramento ripariale causato dalle tane delle nutrie nei territori delle province di Ravenna, Forlì -Cesena e Rimini. La Lega ha rimarcato di ritenere che il piano di controllo delle nutrie prosegua stancamente per fiacca volontà politica imputabile alle amministrazioni regionale e locali, non riuscendo a raggiungere risultati incisivi, nonostante l'impegno di volontari e forze di polizia. L'incontro è terminato con concorde valutazione sull'utilità dello scambio di opinioni convenendo di programmare futuri incontri.

PIÙ POPOLARI

RAMeteo

Ravenna

GUARDA IL METE

METE

Mercoledì 30
la giornata in
Ravenna con
vento **previsti**

Redazione

ANBI Emilia Romagna

Lega: «Il piano nutrie procede a rilento, 5mila tane nei canali»

Si è tenuto un incontro tra la Lega e il Consorzio di bonifica della Romagna. «Il presidente Stefano Francia ci ha illustrato l'attività dell'ente, sia manutentiva che di esecuzione di opere, soffermandosi sulla realizzazione di un nuovo rilancio delle acque del canale emiliano-romagnolo che porterà alla distribuzione di acque irrigue alle aziende agricole dell'alta pianura faentina - spiegano gli esponenti locali del Carroccio -. È stato commissionato uno studio sui benefici dovuti al prelievo di acqua dal fiume Po, poi distribuita ai territori romagnoli. In merito alla sicurezza, l'attenzione è stata posta su un tratto del fiume Lamone, di cui più volte è stato segnalato il dissesto arginale. L'ingegnere Lucia Capodagli ha stimato che, nella rete dei loro canali, siano presenti almeno 5mila tane di nutrie. Il Consorzio ci ha poi informati di come annualmente vengano eseguiti lavori pari a 1 milione e 100mila euro per riparare i danni agli argini. Come Lega, riteniamo che il piano di controllo delle nutrie stia proseguendo a rilento, a causa della fiacca volontà politica di Comune e Regione. Bisogna fare di più».

GIOVENI - 1 LUGLIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

Politica: verso le Amministrative

«De Pascale è in ritardo di 5 anni»

Donati, candidato di una parte del centrodestra, scorda la corsa elettorale: «Mai visto quando c'erano problemi»

Profilo basso nei rapporti interni alla coalizione di centrodestra per cercare di recuperare in estrema Forza Italia è prima vera bordata al candidato della coalizione il centrodestra, l'attuale primo cittadino Michele De Pascale. Filippo Donati, candidato sindaco di Villa Ravenna, Lega, Fratelli d'Italia e Alleanza di centrodestra, non si ferma a mettere carne al fuoco nella campagna elettorale, l'esperto - per così dire - Donati l'ha sentito martedì sera su Facebook: «Un sindaco uccello che si scapicolla da una parte all'altra per portare la faccia tricolore e un sorriso di circostanza a chi decide di aprir bottiglie, a chi sceglie di dare seguito alle iniziative dei nomi e dei genitori. Operazione di coerenza politica abbastanza modesta: dov'era negli ultimi 5 anni?». La risposta se la dà lo stesso Donati: «Ma non ho nessuna scelta strategica, nessuna politica predefinita. Nessuno impegno tangibile alle piccole imprese commerciali, come è ormai del centro storico, delle periferie, delle nostre campagne e delle nostre marine. Dov'è e dov'era la tua giunta?».

Il candidato del centrodestra, critica le scelte organizzate al Mercato Coperto, nell'ambito degli incontri di Movimento5 e Chiesa sul tema del centro storico, «il servizio con un'ora e mezzo di ritardo e non mi sembrava molto preso dai problemi del centro». In verità, De Pascale è in ritardo di 5 anni. Più è stata una scelta burocratica, come se il centro storico non avesse problemi. Ma come? Dei minorenni si prendono a bottiglie in piazza Benvenuto e non se ne parla? Bravi gli assessori a dire: "basta che venga più gente in centro", ma almeno dicano come. Donati perde del tema delle vendite online, «non possiamo competere, se non con il basso umano. Dobbiamo creare un centro città raggiungibile, vivibile e con parcheggio. Non c'è una parchina, se non in via Cavallotti, ma non è possibile dare un viavai di accoglienza, con i ricaduti positivi sui turisti, ma anche sui residenti. Se poi diamo anche le strade, ancora meglio per le famiglie di chi ci cammina». All'incontro «non si è parlato di engrigiano, di rito razione, di un piano per far recuperare i turisti al centro storico. Non si è dato voce alle associazioni di categoria».

Nel piano politico, da registrare che Massimiliano Albergini, il candidato che nel 2016 portò De Pascale al ballottaggio, non presentava una propria lista. Molto probabilmente si candida con la Lega. Intanto si lavora in silenzio per cercare di ripartire nella coalizione Forza Italia. Gli assessori fanno però sapere come da assai probabile un'attesa di spaccatura ufficiale nell'estate. Ma c'è un enorme litigio su 500 metri (tra Lega da una parte e Fratelli d'Italia) che potrebbe riavvicinare sostanzialmente ancora sorprese su Ravenna. **la.zza.**

Leggenda: «Il piano nutrie procede a rilento, 5mila tane nei canali»

Si è tenuto un incontro tra la Lega e il Consorzio di bonifica della Romagna. Il presidente Stefano Francia ci ha illustrato l'attività dell'ente, sia manutentiva che di esecuzione di opere, soffermandosi sulla realizzazione di un nuovo rilancio delle acque del canale emiliano-romagnolo che porterà alla distribuzione di acque irrigue alle aziende agricole dell'alta pianura faentina - spiegano gli esponenti locali del Carroccio -. È stato commissionato uno studio sui benefici dovuti al prelievo di acqua dal fiume Po, poi distribuita ai territori romagnoli. In merito alla sicurezza, l'attenzione è stata posta su un tratto del fiume Lamone, di cui più volte è stato segnalato il dissesto arginale. L'ingegnere Lucia Capodagli ha stimato che, nella rete dei loro canali, siano presenti almeno 5mila tane di nutrie. Il Consorzio ci ha poi informati di come annualmente vengano eseguiti lavori pari a 1 milione e 100mila euro per riparare i danni agli argini. Come Lega, riteniamo che il piano di controllo delle nutrie stia proseguendo a rilento, a causa della fiacca volontà politica di Comune e Regione. Bisogna fare di più.

«Velocità folle sulla Romea sud da Classe, servono limiti e autovelox»

Ancora (lista per Ravenna) è intervenuta sulla viabilità nel tratto di extraurbana

La Pigna: «Nuove case a San Pietro in Vincoli? No, mancano i servizi»

La Pigna è intervenuta nel nuovo piano urbanistico a San Pietro in Vincoli. «La realizzazione di alloggi nella zona compresa tra via San Rocco, via Brocchi e via Senni è un'utile attività di cementificazione che non rispetti il territorio - si legge in una nota -. Un intervento di lottizzazione prevede un comparto di ben 38 mila metri quadrati, di cui circa 15 mila edificabili, e almeno l'ingresso di ulteriori 470 persone all'interno del paese, aggravando una situazione già di limite. Con il possibile pericolo di costruire nuove abitazioni quando sul nostro territorio esistono ancora case non raggiungibili da acqua potabile e di gas?». Con il possibile pericolo di lottizzare quando mancano i servizi? Invece, come servizi pubblici, collegamenti viari adeguati e piste ciclabili? Tutte opere promesse da De Pascale e mai realizzate. «L'attuale comprensorio di San Pietro in Vincoli, dove hanno sede la scuola secondaria di primo grado, la primaria, la scuola dell'infanzia e l'asilo nido, si trovano in una zona addirittura priva di parcheggio. Si vuole che San Pietro in Vincoli diventi un paese dormitorio?».

«Sulla CO2 la Regione ci ripensi»

Sinistra italiana scende in piazza per la proposta di legge

Sinistra italiana scende in piazza per raccogliere firme per una «risoluzione sulla CO2» - commentano -. Chiediamo di abolire le permessi elettorali e di creare una progressiva, con una franchigia di 500mila euro. Il testo, può essere firmato: alla Sportello polifunzionale in viale Reginella 68, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12, giovedì dalle 14 alle 18, sabato dalle 8 alle 12,30. Si può firmare anche negli uffici di via Maggiore e via Aquilone (dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12,30, martedì).

Si le menti, riconducendo il tutto al nuovo piano regionale energetico che non contempli misure di questo genere. A questo benevolente e nuove opportunità occupazionali e a una sperimentazione che ormai funziona in mezza Europa con ottimi risultati. Il Pri ribadisce la propria contrarietà e invita la Regione a ripensarlo. Questo atteggiamento prevede ad altre scelte contrarie al sostegno dei fondi europei nel campo dell'industria offshore, spese dovute a disdegno che non ci piacciono.

Si le menti, riconducendo il tutto al nuovo piano regionale energetico che non contempli misure di questo genere. A questo benevolente e nuove opportunità occupazionali e a una sperimentazione che ormai funziona in mezza Europa con ottimi risultati. Il Pri ribadisce la propria contrarietà e invita la Regione a ripensarlo. Questo atteggiamento prevede ad altre scelte contrarie al sostegno dei fondi europei nel campo dell'industria offshore, spese dovute a disdegno che non ci piacciono.

Acqua, allarme siccità: in Basilicata mancano 10 milioni di metri cubi

Anbi: È una situazione molto preoccupante

Si profila una crisi di acqua anche in Italia con il Po e l'Arno a -30% mentre in Basilicata mancano 10 milioni di metri cubi e in Abruzzo il gap è di 2 milioni di metri cubi. Stando alle ultime rilevazioni dell'Osservatorio **Anbi** sulle risorse idriche crollano infatti le portate dei corsi d'acqua nel bacino del fiume Po, dove si rilevano temperature fino a 3 gradi superiori alla media degli scorsi 20 anni. I cali più evidenti si registrano coi fiumi Maira e Tanaro in Piemonte mentre, in Emilia, il Savio scende ancora e le portate dell'Enza sono ben al di sotto del minimo storico. L'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue riferisce che sono diverse le zone del distretto padano a rischio siccità: il Biellese, l'Astigiano, il Cuneese e la città di Torino, in Piemonte; la Romagna e le zone del Delta Po (Ferrara e Rovigo), dove aumenta la minaccia d'intrusione del cuneo salino; sotto osservazione sono le zone emiliane del Piacentino e del Parmense; in Lombardia è drastico il calo della riserva idrica: - 8.5% nella scorsa settimana (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po) 'È una condizione molto preoccupante che nel breve abbisognerà di concertazione fra tutti i portatori d'interesse, ma necessitano anche

soluzioni programmate per ridurre i rischi di queste siccità ricorrenti' commenta Francesco **Vincenzi**, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**Anbi**). 'In tale contesto il piano bacini e laghetti, elaborato con Coldiretti, è la prima risposta concreta per l'acqua, per il potabile e la produzione di energia con il relativo contributo all'economia nazionale' scandisce **Vincenzi** indicando che 'recuperare tutte le acque che cadono è la vera sfida Paese'. E l'estate 2021 sembra destinata ad essere una delle stagioni più siccitose del recente decennio in Sicilia. Ma secondo la stima che arriva dall'Osservatorio **Anbi** sulle risorse idriche la Sicilia non sarà l'unica regione a dover fare i conti con una possibile crisi idrica, anche la disponibilità idrica negli invasi di Puglia è calata di oltre 15 milioni di metri cubi in 7 giorni. L'**Anbi** segnala che in Campania, i fiumi Sele, Volturno e Garigliano sono in calo ma restano sopra la media del recente quadriennio mentre diminuiscono le disponibilità idriche negli invasi del Cilento. In Basilicata, i bacini segnano -10 milioni di metri cubi in una settimana, erano -7 nella stessa settimana 2020. Restano



Menu • Comuni • Servizi • Cerca

Seguici su f t y Accedi

press,commtech // the leading company in local digital advertising

Basilicata24.it
Il Quotidiano on line

RISORSA IDRICA

173

Acqua, allarme siccità: in Basilicata mancano 10 milioni di metri cubi

Anbi: È una situazione molto preoccupante

di Redazione • 30 Giugno 2021 - 10:22

Commenta • Stampa • Invia notizia

2 min

Più informazioni su

acqua • allarme • anbi • siccità • basilicata • Italia

Si profila una crisi di acqua anche in Italia con il Po e l'Arno a -30% mentre in Basilicata mancano 10 milioni di metri cubi e in Abruzzo il gap è di 2 milioni di metri cubi. Stando alle ultime rilevazioni dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche crollano infatti le portate dei corsi d'acqua nel bacino del fiume Po, dove si rilevano temperature fino a 3 gradi superiori alla media degli scorsi 20 anni. I cali più evidenti si registrano coi fiumi Maira e Tanaro in Piemonte mentre, in Emilia, il Savio scende ancora e le portate dell'Enza sono ben al di sotto del minimo storico. L'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue riferisce che sono diverse le zone del distretto padano a rischio siccità: il Biellese, l'Astigiano, il Cuneese e la città di Torino, in Piemonte; la Romagna e le zone del Delta Po (Ferrara e Rovigo), dove aumenta la minaccia d'intrusione del cuneo salino; sotto osservazione sono le zone

B24meteo

Potenza 28°C 16°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

B24Editoriali

Basilicata. Mafia e mafiosità: dove ci portano gli indizi?

Centro Internazionale di Dialettologia: l'assessore Cupparo non dice la verità

Basilicata. Una Regione con la bocca chiusa non ha gli occhi aperti

La Basilicata ha bisogno

sostanzialmente stabili le portate dei fiumi nel Lazio, mentre sono in calo i livelli dei laghi di Bracciano e soprattutto di Nemi (-12 centimetri in una settimana), dove a giugno sono caduti soltanto mm. 17,6 di pioggia. La mancanza di piogge è alla base anche della situazione deficitaria per i volumi idrici trattenuti nella diga di Penne in Abruzzo, calati di quasi 2 milioni di metri cubi in un mese e praticamente dimezzati rispetto agli anni scorsi: oggi sono Mmc. 3,93 ma erano Mmc. 7,66 nel 2018 e addirittura Mmc. 9,5 nel 2016. 'Il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza è una straordinaria opportunità, che dobbiamo cogliere' sottolinea Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi. 'Noi, con il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica, offriamo opportunità di concretezza per un investimento pari a circa 4 miliardi e 400 milioni di euro, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro' indica infine il Dg di Anbi. (di Andreana d'Aquino su AdnKronos)

Redazione

Argine rialzato di un metro e una nuova maxi-chiavica per mettere in salvo Soprarivo

A Calendasco presentate ai cittadini le due opere da 3 milioni di euro ciascuna

Ecco la chiavica "Nuova Galeotto" che servirà a salvare le località Soprarivo e Stradone nei momenti in cui, in caso di piena del Po, le acque dei canali non riescano a scaricare nel Grande Fiume.

Grazie al percorso partecipato "Calendasco nel 2030", martedì i cittadini hanno potuto toccare con mano il grosso manufatto in cemento armato che taglia a metà l'argine maestro visitando il cantiere in corso e facendo domande direttamente ai progettisti di Aipo e del **Consorzio di Bonifica**.

I progetti che interesseranno oltre un chilometro di argine a Calendasco sono due e si fondono l'uno nell'altro. Aipo ha in previsione per 3 milioni di euro il rialzo dell'argine - come già è stato fatto nei territori di Sarmato e Rottofreno - di un metro in più rispetto al livello di una piena con un tempo di ritorno di 200 anni. Il **Consorzio**, invece, ha deciso di razionalizzare il sistema delle chiaviche presenti lungo l'argine nella zona, che consentono ai canali di scaricare in caso di Po "magro" e si chiudono in caso di Po in piena per evitare allagamenti: cinque delle sette presenti (Riva, Tidoncello, Galeotto, Gobbi e Torchione) saranno riunite tramite un sistema di canalizzazione nell'unica "Nuova Galeotto". La nuova grande vasca in cemento armato (che sarà rivestita di mattoni e costerà altri 3 milioni di euro) sarà dotata di pompe idrovore in grado di spingere in Po, in caso di piena, l'acqua in discesa dai canali in caso di forti piogge, salvando così la zona dagli allagamenti. A presentare il progetto sono stati, tra gli altri, il responsabile di Aipo Piacenza Stefano Baldini con la dirigente Mirella Vergnani, la direttrice del **Consorzio** Angela Zerga e il sindaco Filippo Zangrandi.

Dai cittadini presenti arrivano però diverse perplessità. «Nel progetto attuale non è inclusa l'installazione delle pompe per spingere via l'acqua in eccesso» sottolineano alcuni, mentre altri temono che la sistemazione dei canali non riesca comunque a salvare Boscone da possibili allagamenti. «Non dimentichiamo che quanto realizzato fa parte di un progetto milionario, risorse non scontate» fa notare il sindaco Filippo Zangrandi. «L'installazione delle pompe è già stata candidata dalla Regione quale progetto da finanziare, ma la nuova chiavica già garantisce un maggiore livello di sicurezza rispetto a quello attuale. Si potranno comunque utilizzare delle pompe provvisorie».



Un secondo problema, indipendente dalla chiavica, riguarda invece il passaggio di mezzi pesanti sull' argine. «Agricoltori e camion sfrecciano come bolidi - sottolineano altri cittadini - non c' è pace per chi vuole fare una passeggiata». Per il sindaco, una priorità sarà l' asfaltatura dell' argine tra Boscone e Sopravivo per abbattere il sollevamento delle polveri a causa del passaggio dei mezzi pesanti. «Serve un compromesso tra agricoltori e fruitori del fiume» osserva Zangrandi. «Con Rottofreno abbiamo discusso anche della possibilità di creare un nuovo tracciato nei campi dove far passare i soli trattori. Progetto poi bloccato per le resistenze di un proprietario»._CB.

Medesano Tempestivo e risolutivo intervento del **Consorzio** di **bonifica**

Frana di Case Pagliari, l'area ora è in sicurezza

Medesano Pronto intervento del **Consorzio** di **Bonifica** su un movimento franoso nel territorio del comune di Medesano.

Il lavori, urgenti, di sistemazione idrogeologica hanno riguardato il ripristino e la protezione della viabilità e dell'abitato di Case Pagliari.

L'intervento era stato richiesto dall'Amministrazione comunale.

A seguito della segnalazione dell'Ufficio tecnico del Comune, si era riscontrato un aggravamento del movimento franoso lungo la strada colpita da forti piogge, che aveva causato il cedimento del **piano** viabile, minacciando anche alcune abitazioni.

«Ringrazio il **Consorzio** per essere intervenuto a Case Pagliari e aver messo in sicurezza una situazione che avrebbe potuto crear danni ad una proprietà privata della zona - ha commentato il sindaco Michele Giovanelli. L'intervento messo in campo evidenzia una volta di più l'ottima collaborazione con la nostra amministrazione».

Il **Consorzio** ha **pianificato** e realizzato le opere per riportare in sicurezza la zona completando il drenaggio sui tratti danneggiati, circa una ventina di metri e ristabilendo il fondo con materiale ghiaioso.

Successivamente è stata effettuata una nuova profilatura della scarpata, delle cunette e di un fosso limitrofo alla strada al fine di regolare e migliorare il deflusso delle acque. «Continuiamo nell'attività costante di monitoraggio del territorio in sinergia con le amministrazioni comunali locali - ha detto la presidente Francesca Mantelli- insieme siamo più rapidi e performanti nel contrasto alle criticità idrogeologiche e nella difesa dei territori».

Mariagrazia Manghi.



GUALTIERI

Palcoscenico per gli attori è il ponte sul Fiuma

Gualtieri. Prosegue "Ordinari Straordinari", la stagione estiva del Teatro sociale di Gualtieri, con "Attorno a un tavolo", spettacolo del Teatro delle Ariette che andrà in scena oggi e domani alle 20.30 sul ponte del Cavo Fiuma in zona Casella Bianca, tra Gualtieri e Santa Vittoria. "Attorno a un tavolo" porta il pubblico in uno spazio scenico condiviso, una cucina, con un grande tavolo al centro. Attorno ci sono tavoli da lavoro, forno, pentole, fornelli, taglieri e mattarelli. Paola, Stefano e Maurizio accolgono gli spettatori, li fanno accomodare attorno al tavolo e apparecchiavano. Così comincia la cena, portata in scena sul ponte del cavo Fiuma.

In occasione dell'evento il **Consorzio di bonifica Emilia Centrale** apre al pubblico le porte dell'impianto idrovoro del Torrione: sono previste due visite guidate gratuite (oggi e domani alle 18.30) aperte a tutti su prenotazione.

—© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La danza della pioggia non ha sortito gli effetti sperati e la siccità continua a creare ...

La danza della pioggia non ha sortito gli effetti sperati e la siccità continua a creare problemi alla nostra agricoltura per la mancanza prolungata di precipitazioni. A garantire il sistema di irrigazione per fornire l' acqua vitale per le colture del territorio ci sta pensando il **Consorzio di Bonifica la Pianura Ferrara**, impegnato in questa fase in un prezioso lavoro di prelevamento dell' acqua. / PAGINE 2 E 3.



Siccità sotto controllo «Per garantire l' acqua costi più cari del 25%»

*Il punto con il presidente del **Consorzio di Bonifica di Ferrara**, Stefano Calderoni. È il periodo più critico: immettiamo 60mila litri al secondo per tenere i canali pieni*

La danza della pioggia non ha sortito gli effetti sperati e la siccità continua a creare problemi alla nostra agricoltura per la mancanza prolungata di precipitazioni. A garantire il sistema di irrigazione per fornire l' acqua vitale per le colture del territorio ci sta pensando il **Consorzio di Bonifica la Pianura Ferrara**, impegnato in questa fase in un prezioso lavoro di prelievamento dell' acqua, come conferma il presidente Stefano Calderoni.

60mila litri al secondo «Attualmente - spiega Calderoni - i nostri impianti lavorano a pieno regime, in pratica spostiamo 60mila litri d' acqua al secondo nel sistema idrico con un aumento molto consistente dei costi elettrici per far fronte ad una situazione emergenziale che ormai sta diventando ordinaria. La situazione della grave siccità, non è dovuta solo all' assenza di piovosità nel mese di giugno, il vero elemento negativo è che mancano sostanzialmente le piogge nel primo semestre dell' anno. Non si riesce a rimpinguare la falda, per cui il tema dei cambiamenti climatici non va misurato sul dato puntuale ma va trascinato nel lungo periodo. Il fatto che la falda non venga rimpinguata a dovere determina un peggioramento dei terreni di dotazione idrica.

Inoltre il grande caldo di giugno ha peggiorato la situazione, aumentando le evaporazioni, al punto che ora ci troviamo di fronte ad una domanda irrigua importante.

È un periodo critico e abbiamo richieste anche nei prossimi giorni di luglio». Questa situazione ha fatto aumentare i costi energetici per il prelievo dell' acqua da un fiume Po sempre più basso. «Abbiamo calcolato - dichiara il presidente del consorzio - un aumento di spesa per l' energia elettrica del 25% e nel solo mese di giugno il conto ammonta a circa duecentomila euro in più per garantire l' acqua».

Situazione nei campi Calderoni è anche presidente dell' **associazione** degli agricoltori Cia ed è un grande esperto di agricoltura.

Motivo in più per conoscere la situazione attuale dai campi con l' arrivo di luglio, del caldo che persiste e della siccità in corso.

«Occorre in questa fase garantire acqua in particolari ad alcune colture - dichiara Calderoni - siamo nel

2 **Primopiano** DOV' È 1 LUGLIO 2021 LA NUOVA FERRARA

Campi bollenti nel Ferrarese

Siccità sotto controllo «Per garantire l' acqua costi più cari del 25%»

Il punto con il presidente del Consorzio di Bonifica di Ferrara, Stefano Calderoni. È il periodo più critico: immettiamo 60mila litri al secondo per tenere i canali pieni

DI PIÙ

La danza della pioggia non ha sortito gli effetti sperati e la siccità continua a creare problemi alla nostra agricoltura per la mancanza prolungata di precipitazioni. A garantire il sistema di irrigazione per fornire l' acqua vitale per le colture del territorio ci sta pensando il Consorzio di Bonifica la Pianura Ferrara, impegnato in questa fase in un prezioso lavoro di prelievamento dell' acqua, come conferma il presidente Stefano Calderoni.

60MILA LITRI AL SECONDO «Attualmente - spiega Calderoni - i nostri impianti lavorano a pieno regime, in pratica spostiamo 60mila litri d' acqua al secondo nel sistema idrico con un aumento molto consistente dei costi elettrici per far fronte ad una situazione emergenziale che ormai sta diventando ordinaria. La situazione della grave siccità, non è dovuta solo all' assenza di piovosità nel mese di giugno, il vero elemento negativo è che mancano sostanzialmente le piogge nel primo semestre dell' anno. Non si riesce a rimpinguare la falda, per cui il tema dei cambiamenti climatici non va misurato sul dato puntuale ma va trascinato nel lungo periodo. Il fatto che la falda non venga rimpinguata a dovere determina un peggioramento dei terreni di dotazione idrica.

SITUAZIONE NEI CAMPI Calderoni è anche presidente dell' **associazione** degli agricoltori Cia ed è un grande esperto di agricoltura. Motivo in più per conoscere la situazione attuale dai campi con l' arrivo di luglio, del caldo che persiste e della siccità in corso.

«Occorre in questa fase garantire acqua in particolari ad alcune colture - dichiara Calderoni - siamo nel

Per le colture l' acqua è vitale anche per i vivaisti di frutta e nei prossimi giorni si potranno sentire per i raccolti autunnali di cereali e ortaggi. Per non parlare dei costi dei prodotti agricoli, che aumentano di anno in anno.

IL CONSORZIO DI BONIFICA La Pianura di Ferrara continua il suo lavoro di prelievamento dell' acqua dal fiume Po, che garantisce il sistema di irrigazione per le colture del territorio. Il Consorzio di Bonifica la Pianura Ferrara, che per conto della Provincia di Ferrara, gestisce il sistema di irrigazione, ha investito in questi anni in un prezioso lavoro di prelievamento dell' acqua dal fiume Po, che garantisce il sistema di irrigazione per le colture del territorio. Il Consorzio di Bonifica la Pianura Ferrara, che per conto della Provincia di Ferrara, gestisce il sistema di irrigazione, ha investito in questi anni in un prezioso lavoro di prelievamento dell' acqua dal fiume Po, che garantisce il sistema di irrigazione per le colture del territorio.

Le sedi della legge e direzione generale in Via Roma del L. 28/11/1975, n. 1085, 2° piano. Sede provinciale in Via Montebello, 37/1. Ferrara, sedi periferiche: Bologna, Via Po, 40/1; Busseto, Via Duse, 165; Campobello, Via Garibaldi, 44/1; Imola, Corso Garibaldi, 54; Modena, Via Vercelli, 12; Piacenza, Via Garibaldi, 12; Porto Tolle, Via Garibaldi, 12; Ravenna, Via Garibaldi, 12; Torricola, Via Garibaldi, 12; Vignola, Via Garibaldi, 12.

isole toscane
Guida alle sette perle dell' arcipelago
In edicola con **L'ESPRESSO** **LA GAZZETTA DEL MATTINO** **LA GAZZETTA DI MODENA** **la Nuova Ferrara**

periodo della fioritura del mais, si è seminata la soia, piante che bisogna sostenere con un rapporto idrico sufficiente. Anche il pomodoro, che ha un ciclo di raccolta da luglio a settembre e alberi da frutto hanno bisogno di molta acqua per lanciare e completare il ciclo produttivo.

Per le orticole l' acqua è vitale anche per i vivai di fragole e nei prossimi giorni le prime semine per i raccolti autunnali di carote e radicchio. Per non parlare di cocomeri e meloni, che essendo prodotti composti per il 95% di acqua, hanno un fabbisogno idrico molto elevato».

Forniture idricheLa principale risorsa in mano al **Consorzio di Bonifica** per assicurare l' acqua nei canali di tutto il territorio e quindi anche ai terreni più distanti rimane il Po. Un fiume, che nonostante il livello di secca, ha beneficiato del rilascio di acqua dagli impianti idroelettrici dei grandi laghi alpini del nord e che ha permesso di rendere stabile il livello del fiume ed evitare di precipitare a quote per cui sarebbe difficile se non impossibile prelevare l' acqua.

« Diciamo che al momento - dice Calderoni - abbiamo ancora un metro e mezzo di livello d 'acqua di agio, sotto oggettivamente sarebbe impossibile prelevare. Le previsioni meteo che abbiamo di fronte fanno intravedere qualche spiraglio di piovosità, e soprattutto piogge su Alpi e Appennini che attraverso gli affluenti possono far rialzare il livello del fiume».

Proprio per questo motivo, secondo Calderoni, mai come in questi anni, arriva la conferma di come sia necessario investire sul Po, una risorsa idrica indispensabile per un segmento vitale come l' agricoltura.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

GIAN PIETRO ZERBINI

Dati e Cifre

Il **Consorzio Pianura** Il **Consorzio** di **Bonifica Pianura** di **Ferrara** costituisce il **Consorzio** più importante d' Italia, sia per consistenza di contribuenza, che per **entità** delle opere di bonifica : 4.208 chilometri di canali, 168 impianti idrovori. Il territorio ferrarese risulta in gran parte coincidente con il comprensorio del **Consorzio** di **Ferrara**, di 256.733 ettari, con circa il 5,5% di area valliva (14.145 ettari) e soltanto il 5,7% di superficie urbanizzata (circa 14.500 ettari); è il nucleo principale del bacino idrografico Burana-Po di Volano.

Le sediSede legale e direzione generale in via Borgo dei Leoni 28 a **Ferrara**. Sede tecnica e presidenza in Via Mentana, 3/7 a **Ferrara**. Sedi periferiche: Bando: Via Fiorana 49/B; Baura: Via Due Torri, 165; Campocieco: Via Gambulaga, 38; Codigoro: Via per **Ferrara**; Cona: Via Comacchio, 448; Jolanda: Corso Giacomo Matteotti, 12; Marozzo: Via Marozzo, 54; Mesola: Via Vicolo Castello, 12; Ponte Rodoni: Via Cavo Napoleonico; Spinazzino: Via Cembalina, 215; Torre Fossa: Via Fabbri, 560; Torniano: Via Valle, 1; Valle Lepri: Via delle Idrovore, 2.

GIAN PIETRO ZERBINI



La situazione del fiume

Il Po scende a -6 e ora sorge anche il problema del cuneo salino

In questi giorni il fiume è stato alimentato dai bacini alpini Negli ultimi 20 anni persi 5 miliardi di metri cubi d'acqua

L'acqua è vita e chi meglio del fiume Po riesce a donare questo bene prezioso ad un territorio come quello ferrarese.

L'emergenza idrica di questi mesi ha fatto capire ancora una volta l'importanza del Po e dell'approvvigionamento idrico che è in grado di assicurare alla collettività, sia l'acqua domestica che quella per le campagne.

Perdite d'acqua Dagli ultimi 20 anni nel Po, secondo i dati forniti dal presidente del **Consorzio** di **Bonifica**, Stefano Calderoni, mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua.

«Il Po sta dimagrendo - afferma Calderoni - è un problema molto serio, perché l'acqua è un bene indispensabile per servire la rete domestica civile e per scopi legati all'agricoltura. Per questo è meglio investire quindi risorse del **piano** nazionale di rinascita e resilienza di lavoro per la conservazione idrica. Per l'agricoltura avere meno acqua significa anche essere meno competitiva, questa situazione deve essere affrontata e approfondita. Sulla preservazione dell'acqua, anche prima di altri progetti, occorre trovare una soluzione perché l'acqua rimanga dove ce ne è poca».

Cuneo salino Oltre alla minore portata di acqua, c'è da affrontare in questa fase anche il problema della risalita del cuneo salino, con l'acqua del mare che va intaccare i corsi d'acqua dolce.

«Abbiamo già spento le pompe di prelievamento che abbiamo a Goro perché l'acqua è salita e non è idonea per l'irrigazione delle colture a causa dell'elevata salinità», spiega ancora Calderoni.

Poche piogge Rispetto alla media degli ultimi 25 anni, che prende in esame il periodo che va dal 1996 al 2020, il primo semestre 2021 si è decisamente contraddistinto per la scarsa piovosità con precipitazione molto al di sotto della media di periodo. Analizzando i mesi del primo semestre si scorge che solo nei mesi di aprile quest'anno è piovuto di più rispetto alla media di lungo periodo. A gennaio sono caduti 26,0 millimetri di pioggia contro una media di 35,5.

A febbraio solo 10,0 contro la media 49,2, in pratica circa un quinto. A marzo il dato è di 12,0 contro la media di 48,7 (un quarto). In aprile 54,2 rispetto a 50,1, maggio 60,0 contro 64,4 e giugno 10,0 rispetto a

3
Primopiano
Campi bollenti nel Ferrarese

LA SITUAZIONE DEL FIUME
Il Po scende a -6 e ora sorge anche il problema del cuneo salino

In questi giorni il fiume è stato alimentato dai bacini alpini. Negli ultimi 20 anni però si sono persi 5 miliardi di metri cubi d'acqua.

L'acqua è vita e chi meglio del fiume Po riesce a donare questo bene prezioso ad un territorio come quello ferrarese. L'emergenza idrica di questi mesi ha fatto capire ancora una volta l'importanza del Po e dell'approvvigionamento idrico che è in grado di assicurare alla collettività, sia l'acqua domestica che quella per le campagne.

PERDITE D'ACQUA
Dagli ultimi 20 anni nel Po, secondo i dati forniti dal presidente del Consorzio di Bonifica, Stefano Calderoni, mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua.

«Il Po sta dimagrendo», afferma Calderoni: «è un problema molto serio, perché l'acqua è un bene indispensabile per servire la rete domestica civile e per scopi legati all'agricoltura. Per questo è meglio investire quindi risorse del piano nazionale di rinascita e resilienza di lavoro per la conservazione idrica. Per l'agricoltura avere meno acqua significa anche essere meno competitiva, questa situazione deve essere affrontata e approfondita. Sulla preservazione dell'acqua, anche prima di altri progetti, occorre trovare una soluzione perché l'acqua rimanga dove ce ne è poca».

CUNEI SALINO
Oltre alla minore portata di acqua, c'è da affrontare in questa fase anche il problema della risalita del cuneo salino, con l'acqua del mare che va intaccare i corsi d'acqua dolce.

POCHE PIOGGE
Rispetto alla media degli ultimi 25 anni, che prende in esame il periodo che va dal 1996 al 2020, il primo semestre 2021 si è decisamente contraddistinto per la scarsa piovosità con precipitazioni molto al di sotto della media di periodo. Analizzando i mesi del primo semestre si scorge che solo nei mesi di aprile quest'anno è piovuto di più rispetto alla media di lungo periodo. A gennaio sono caduti 26,0 millimetri di pioggia contro una media di 35,5. A febbraio solo 10,0 contro la media 49,2, in pratica circa un quinto. A marzo il dato è di 12,0 contro la media di 48,7 (un quarto). In aprile 54,2 rispetto a 50,1, maggio 60,0 contro 64,4 e giugno 10,0 rispetto a 64,4.

UN'ALTRA DIMENSIONE
Rispetto alla media degli ultimi 25 anni, che prende in esame il periodo che va dal 1996 al 2020, il primo semestre 2021 si è decisamente contraddistinto per la scarsa piovosità con precipitazioni molto al di sotto della media di periodo. Analizzando i mesi del primo semestre si scorge che solo nei mesi di aprile quest'anno è piovuto di più rispetto alla media di lungo periodo. A gennaio sono caduti 26,0 millimetri di pioggia contro una media di 35,5. A febbraio solo 10,0 contro la media 49,2, in pratica circa un quinto. A marzo il dato è di 12,0 contro la media di 48,7 (un quarto). In aprile 54,2 rispetto a 50,1, maggio 60,0 contro 64,4 e giugno 10,0 rispetto a 64,4.

Dati record
In negativo nel 2021 sulle precipitazioni piovose nel semestre. Solo aprile appare sopra la media.

Per l'agricoltura
Ferrarese, avere meno acqua significa avere una competitività inferiore.

Abbiamo già spento le

NUOVO SERVIZIO
NEL NOSTRO AMBULATORIO,
CONSULENZA POSTURALE E AUSILI,
IL MARTEDÌ DALLE 9,30 ALLE 11,30

Donaci il tuo 5 x 1000 C.F. 93039370387
A te non costa nulla e per noi è prezioso

51,9.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

ariano ferrarese

Villa Ottagonale restauro terminato Oggi l'apertura

L'inaugurazione nel parco sarà accompagnata dall'esibizione di cooking show dello chef Stefano Callegari vincitore di Masterchef 4

ARIANO FERRARESE. Sabato la Villa Ottagonale di Ariano Ferrarese toglierà i veli dopo un impegnativo e laborioso restauro. Al pomeriggio si svolgerà una gara ciclistica poi l'inaugurazione alle ore 18.30 nel parco della villa con l'intitolazione del salone principale ai due grandi artisti vissuti ad Ariano, Nevio Nalin e Alfredo Zanellato. A seguire il buffet ed l'esibizione di cooking show con Stefano Callegari, vincitore di Masterchef 4. Lo chef adriese, nato nel 1972, lavora come insegnante di cucina tra Lombardia e Veneto, è ambasciatore per marchi di alimentazione tra cui una noto brand di pasta ed è cuoco di catering. Callegari ha anche pubblicato un libro di ricette, edito da Rizzoli, "Alla ricerca del gusto", e da poco è stata annunciata la sua elezione a Executive Chef della catena di ristoranti "Legami Sushi & More".

La Villa Ottagonale, più propriamente chiamata Casino Idraulico, nome ufficiale dell'edificio, ha ricevuto un attestato di merito al concorso internazionale Ficlù (Federazione Italiana delle Associazioni e Club per l'Unesco, ndr) di Foligno e Valli del Clitunno, "La Fabbrica nel paesaggio", nell'ottobre 2020.

L'immobile è costituito da quattro corpi di fabbrica a pianta quadrata, ed è stato realizzato a metà del XIX secolo, nell'ambito delle bonifiche ferraresi. È di proprietà del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ed è stato concesso in comodato d'uso gratuito per cent'anni al Comune di Mesola. Tre le destinazioni d'uso future, un museo de reperti venuti alla luce alcuni anni fa proprio ad Ariano, un punto di accoglienza ed informazioni turistiche, ma un'area del Palazzo Ottagonale sarà anche adibita a sede delle associazioni locali.

--Lorenzo Gatti© RIPRODUZIONE RISERVATA.

27

Codigoro ● Mesola ● Lagosanto ● Goro

Consorzi di Bonifica

Consorve Italia assume oltre 500 stagionali

Nel Ferrarese i lavoratori reclutati a Pomposa (445) e XII Morelli (100) in vista della campagna del pomodoro

POMPOSA. Consorve Italia assume oltre 500 stagionali per la campagna di raccolta del pomodoro. I lavoratori sono stati reclutati a Pomposa (445) e XII Morelli (100) in vista della campagna del pomodoro. La campagna di raccolta del pomodoro è in corso da alcuni giorni e si prevede di durare fino a fine settembre. I lavoratori sono impiegati in diverse fasi della lavorazione, dalla raccolta alla selezione e alla preparazione dei prodotti. La Consorve Italia è un'azienda che opera nel settore della trasformazione e della distribuzione di prodotti agricoli. L'azienda ha una lunga tradizione e una vasta esperienza nel mercato italiano e internazionale.

ARIANO FERRARESE. La Villa Ottagonale di Ariano Ferrarese ha ricevuto un attestato di merito al concorso internazionale Ficlù (Federazione Italiana delle Associazioni e Club per l'Unesco, ndr) di Foligno e Valli del Clitunno, "La Fabbrica nel paesaggio", nell'ottobre 2020. L'immobile è costituito da quattro corpi di fabbrica a pianta quadrata, ed è stato realizzato a metà del XIX secolo, nell'ambito delle bonifiche ferraresi. È di proprietà del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ed è stato concesso in comodato d'uso gratuito per cent'anni al Comune di Mesola. Tre le destinazioni d'uso future, un museo de reperti venuti alla luce alcuni anni fa proprio ad Ariano, un punto di accoglienza ed informazioni turistiche, ma un'area del Palazzo Ottagonale sarà anche adibita a sede delle associazioni locali.

CONCORSO

Il retinografo è realtà alla Casa della salute

L'apparecchiatura diagnostica donata da Lions e Comune. Uno strumento per scoprire precocemente le retinopatie

CONCORSO. Da ieri il servizio di diabetologia della Casa della Salute di Codigoro è dotato di un retinografo, lo strumento che permette di rilevare precocemente le retinopatie diabetiche, patologia ricorrente tra i pazienti affetti da diabete. Il nuovo strumento in dotazione alla struttura è frutto della donazione effettuata grazie alla collaborazione tra il Comune di Codigoro, la Casa della Salute e la Lions Club International. Lo strumento è stato donato dalla Lions Club International, che ha organizzato un concorso internazionale per la donazione di uno strumento di diagnostica. La Casa della Salute di Codigoro ha ricevuto il premio e ha donato lo strumento al servizio di diabetologia.

ARIANO FERRARESE

Villa Ottagonale restauro terminato Oggi l'apertura

L'inaugurazione nel parco sarà accompagnata dall'esibizione di cooking show dello chef Stefano Callegari vincitore di Masterchef 4

ARIANO FERRARESE. sabato 3 luglio la Villa Ottagonale di Ariano Ferrarese toglierà i veli dopo un impegnativo e laborioso restauro. Al pomeriggio si svolgerà una gara ciclistica poi l'inaugurazione alle ore 18.30 nel parco della villa con l'intitolazione del salone principale ai due grandi artisti vissuti ad Ariano, Nevio Nalin e Alfredo Zanellato. A seguire il buffet ed l'esibizione di cooking show con Stefano Callegari, vincitore di Masterchef 4. Lo chef adriese, nato nel 1972, lavora come insegnante di cucina tra Lombardia e Veneto, è ambasciatore per marchi di alimentazione tra cui una noto brand di pasta ed è cuoco di catering.

MESOLA

Scuole chiuse per lavori urgenti e ragazzi trasferiti

La Consorve Italia assume oltre 500 stagionali per la campagna di raccolta del pomodoro. I lavoratori sono stati reclutati a Pomposa (445) e XII Morelli (100) in vista della campagna del pomodoro.

MESOLA. A partire da domani le scuole di Mesola verranno chiuse per lavori urgenti e i ragazzi saranno trasferiti in altre strutture. La chiusura delle scuole è necessaria per permettere di completare i lavori di restauro e di manutenzione dell'edificio. I ragazzi saranno trasferiti in altre strutture, come ad esempio nelle scuole di Codigoro o in altre strutture della Consorve Italia.

LORENZO GATTI LORENZO GATTI

La siccità torna a minacciare il Po

servizio video



Siccità, preoccupazione da parte del Consorzio di Bonifica

servizio video



Aipo e Consorzio di bonifica insieme per un intervento di sicurezza idraulica

servizio video



Con Po a secco rischia un terzo del 'Made in Italy'

Coldiretti, a rischio più della metà allevamenti presenti

La secca del fiume Po mette a rischio oltre un terzo della produzione agricola italiana, così come più della metà degli allevamenti che sono presenti nel bacino del più grande fiume italiano. Lo afferma la Coldiretti commentando il crollo del 30% della portata evidenziata dall'Autorità Distrettuale del fiume Po. "Sotto assedio della siccità - spiega in una nota la federazione - sono territori dove si concentrano coltivazioni dei prodotti base della dieta mediterranea, dal grano al pomodoro fino alla frutta, ma anche granturco e foraggio per nutrire gli animali negli allevamenti che producono latte per i principali formaggi Dop italiani e forniscono le cosce per prosciutti Dop di Parma e di Modena e carne per salumi Dop". A preoccupare, sottolinea Coldiretti, con l'abbassamento dei livelli del grande fiume è anche la risalita del cuneo salino, ossia l'infiltrazione di acqua salata alla foce che brucia le coltivazioni e rende inutilizzabili i terreni, "con uno scenario pesante per l'economia agricola di intere aree in provincia di Ferrara e Rovigo". RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione ANSA



ANSA.IT - Terra&Gusto - Mondo Agricolo - Con Po a secco rischia un terzo del 'Made in Italy'

Con Po a secco rischia un terzo del 'Made in Italy'

Coldiretti, a rischio più della metà allevamenti presenti

Redazione ANSA ROMA 30 giugno 2021 11:00

La secca del fiume Po mette a rischio oltre un terzo della produzione agricola italiana, così come più della metà degli allevamenti che sono presenti nel bacino del più grande fiume italiano. Lo afferma la Coldiretti commentando il crollo del 30% della portata evidenziata dall'Autorità Distrettuale del fiume Po.

"Sotto assedio della siccità - spiega in una nota la federazione - sono territori dove si concentrano coltivazioni dei prodotti base della dieta mediterranea, dal grano al pomodoro fino alla frutta, ma anche granturco e foraggio per nutrire gli animali negli allevamenti che producono latte per i principali formaggi Dop italiani e forniscono le cosce per prosciutti Dop di Parma e di Modena e carne per salumi Dop".

A preoccupare, sottolinea Coldiretti, con l'abbassamento dei livelli del grande fiume è anche la risalita del cuneo salino, ossia l'infiltrazione di acqua salata alla foce che brucia le coltivazioni e rende inutilizzabili i terreni, "con uno scenario pesante per l'economia agricola di intere aree in provincia di Ferrara e Rovigo".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

DALLA HOME TERRAGUSTO

- Cresce qualità e geografia del Vermentino, anche spumante
- Fiorovivaismo! Confagri, per andare lontano serve passione
- La Toscana resta la meta preferita per i 'winelovers'
- Fiera del Tartufo Bianco, edizione 2021 da Alba a Dubai
- Heinz Beck, chef tedesco sempre più stregato dall'Italia

AgriUE
via alla ricerca

C'è l'accordo Ue sulla Politica agricola da 340 mld
Economia

AMBIENTE ROVIGO Il grande fiume, il gigante d'acqua che delimita il confine meridionale

AMBIENTE ROVIGO Il grande fiume, il gigante d' acqua che delimita il confine meridionale del Polesine, è piegato dal caldo e dalla siccità. E a soffrire con lui, a causa del clima torrido di questo primo scorcio d' estate, è anche il suo intero bacino idrografico. A lanciare l' allarme è l' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ente ministeriale con sede a Parma che sovrintende tutti gli organi istituzionali interessati alla salvaguardia e allo sviluppo del bacino padano, caratterizzato da complesse problematiche ambientali. Secondo l' Adpo, infatti, l' attuale situazione del Po registra portate in calo fino al 30 per cento e una carenza idrica in diverse zone del Distretto padano, coinvolgendo anche i sottobacini che patiscono le elevate temperature delle ultime settimane con temperature massime di 32-34 gradi, tra 1 e 3 superiori al clima degli ultimi 20 anni, e locali punte giornaliere di 35-36. DELTA IN ANSIA Tra le diverse zone del distretto maggiormente colpite da incipiente siccità c' è l' intero Delta, sia la parte ferrarese che l' area polesana, oltre alla città di Torino e l' intero Basso Piemonte, ovvero il Biellese, l' Astigiano e il Cuneese. E se nelle ultime ore sono state messe sotto osservazione da parte dell' Autorità distrettuale del Po, il Piacentino e il Parmense, a causa del drastico calo della riserva idrica registrato in Lombardia, pari a 8,5% nella sola ultima settimana, è proprio nel Delta che il monitoraggio della situazione è costante per via di possibili criticità che potrebbero derivare dall' intrusione del cuneo salino. MANCA LA PIOGGIA L' Adpo snocciola anche i dati più indicativi legati cause della carenza idrica: le criticità derivano soprattutto dalla mancanza di precipitazioni. Si stima, siano caduti circa 20 millimetri rispetto ai 48 attesi e calcolati secondo le stime medie regionali dell' Emilia Romagna sul periodo 2001-2020. Calcolando le piogge da inizio anno, resta un deficit medio regionale, sul clima 2001-2020, di circa 116 millimetri (meno 34%), con punte più elevate sul settore orientale, ovvero Romagna, rilievi del Bolognese e aree limitrofe, dove si calcolano deficit tra 150 e 200 millimetri, pari a oltre il 50% delle piogge in meno. Meuccio Berselli, segretario generale dell' Autorità distrettuale del Po, commenta l' attuale quadro emerso dal monitoraggio. «Siamo solo all' inizio di quella che si preannuncia come un' estate torrida e lunga, la cui situazione climatica può arrecare preoccupazioni all' intero Bacino padano. Se non si interviene repentinamente, simili periodi saranno sempre più frequenti: occorrono soluzioni che siano incisive per mitigare il rischio di queste prolungate endemiche siccità». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

di Giuseppe Babbo

Caldo africano, sono le ore più bollenti: punte di 43°. Le previsioni dei prossimi giorni

Il caldo non dà tregua all'Italia. Anzi, nei prossimi giorni si toccheranno i valori più alti a causa dell'anticiclone africano che è tornato a premere: al Sud termometri quasi ovunque sui 40°C, fino a 42/43°C a metà settimana in Sicilia. Oggi sarà la giornata più calda mentre dalla metà della settimana le temperature dovrebbero parzialmente ridimensionarsi, pur restando su valori elevati soprattutto al centro-sud. Oggi le previsioni meteo raccontano di temperature in aumento su tutta Italia ad eccezione del Nordovest, alle prese con qualche temporale alpino. Farà molto caldo soprattutto sul versante adriatico e al Sud, con punte di 42°C sul Catanese interno, 40°C su Foggiano e Materano, 36/38°C sulle zone interne marchigiane, poco meno sulla Romagna. Clima afoso, soprattutto nei grandi centri urbani nelle ore serali e prime notturne. Si registreranno massime di 42°C a Catania Sigonella, 40°C a Cosenza, 39°C a Foggia e Matera, 35°C a Rovigo, 33°C a Firenze e Roma, 33°C a Napoli, 31°C a Milano. Caldo africano, a Roma e Milano 35°C (e c'è chi toccherà i 40°): tre città "rosse", ecco l'evoluzione Mercoledì massime di 42°C in Sicilia, nelle zone interne del Catanese ma ci si avvicinerà anche nel Materano e in Puglia, tra Foggia ma anche Salerno. Giovedì lieve calo al Sud ma sempre con valori molto alti. Venerdì il caldo darà un'altra piccola tregua, con l'anticiclone africano che tornerà verso latitudini più meridionali dando un po' di scampo all'Italia.

Temporali al Nord Le regioni alpine saranno esposte ad alcuni impulsi di instabilità che porteranno temporali anche di forte entità e rovesci. Previste piogge intense dal pomeriggio su Valle d'Aosta e alto Piemonte, in estensione a rilievi lombardi. Attesi temporali localmente forti e accompagnati da grandine sul Verbano e Lombardia nordoccidentale. Nel tardo pomeriggio e in serata anche su Prealpi, Alpi e Friuli Venezia Giulia. Le portate del Po in picchiata: -30% Il bacino del Po soffre un crollo delle portate, fino al 30% rispetto alla media storica, e una carenza idrica su diverse zone del distretto padano. A patire non è solo il fiume più lungo d'Italia: l'Autorità Distrettuale del fiume Po rileva come anche i sottobacini patiscano le elevate temperature delle ultime settimane (il torrente Enza è ai minimi storici), con massime di 32-34 gradi, tra uno e tre gradi superiori alla media degli ultimi vent'anni e locali punte giornaliere a 35-36 gradi. Tra le zone del Distretto padano maggiormente colpite da siccità, l'Autorità distrettuale del fiume Po censisce il Basso Piemonte - Biellese, Astigiano e Cuneese - e la città di Torino. In Romagna e nelle zone del Delta (Ferrara e



The screenshot shows the homepage of ilmattino.it. The main headline is "Caldo africano, sono le ore più bollenti: punte di 43°. Le previsioni dei prossimi giorni". Below the headline is a photo of two women looking up at a fountain. The article text is partially visible, starting with "Il caldo non dà tregua all'Italia. Anzi, nei prossimi giorni si toccheranno i valori più alti a causa dell'anticiclone africano che è tornato a premere...". To the right of the article is a sidebar with "PRIMO PIANO" and "IL MATTINO TV" sections. The "PRIMO PIANO" section includes headlines like "Ragazza prende a pugni il coccodrillo e salva la gemella: l'incredibile storia di Melissa e Georgia" and "Vaccino Curevac efficace: solo al 48%, i risultati finali della sperimentazione". The "IL MATTINO TV" section features a video player with the title "Via Leopardi, la protesta degli sfollati".

Rovigo), il monitoraggio dell'Autorità è costante per via di possibili criticità generabili dall'intrusione del cuneo salino. Nelle ultime ore sono sotto osservazione anche il Piacentino e il Parmense, mentre in Lombardia solo nell'ultima settimana la riserva idrica è calata dell'8,5%. A pesare è soprattutto la mancanza di precipitazioni: le stime parlano di 20 millimetri di pioggia caduti a giugno rispetto ai 48 attesi in Emilia-Romagna in base alle medie regionali 2001-2020. Calcolando le piogge da inizio anno, il deficit medio regionale rispetto ai passati vent'anni è di circa 116 millimetri (-34%), con punte più elevate sul settore orientale: Romagna, rilievi del Bolognese e aree limitrofe, dove si calcolano deficit tra 150 e 200 millimetri pari a oltre il 50 % delle piogge in meno. «Siamo solo all'inizio di quella che si preannuncia come un'estate torrida e lunga, la cui situazione climatica può arrecare preoccupazioni all'intero Bacino Padano - commenta Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po - Se non si interviene repentinamente, simili periodi saranno sempre più frequenti: occorrono soluzioni che siano incisive per mitigare il rischio di queste prolungate endemiche siccità»

di Chiara Bruschi

SEGNALI D' ALLARME DALL' **AUTORITÀ** DI **BACINO**

La carenza d' acqua nel Po inizia a preoccupare "Serve un piano invasi"

Dalle sorgenti a Casalgrasso situazione ancora normale Ma l' area padana è a rischio: l' agricoltura è da tutelare

DEVIS ROSSO saluzzo Gli agricoltori della collina e della pianura saluzzese voltano lo sguardo a monte e a valle. Guardano con attenzione le notizie che arrivano da Torino, dove l' **Autorità** di **Bacino** dà segnali d' allarme sulla portata idrica dal «Grande **Fiume**». A monte osservano quel Monviso, che, anno dopo anno, è sempre più spoglio di neve.

Le nevicate primaverili e i temporali delle passate settimane fanno sì che, dalle sorgenti fino a Casalgrasso, nel luogo in cui il Po saluta la provincia di Cuneo nell' alveo ci sia acqua. Non molta, ma in linea con la portata media: 40 centimetri sopra il livello idrometrico, sufficienti per garantire salvaguardia dell' ambiente e irrigazione dei campi.

«A valle del Saluzzese - spiega il segretario della Coldiretti di zona Mario Dotto -, ma sostanzialmente lungo tutto l' arco pedemontano fino a Cuneo, è zona di risorgive. L' acqua non manca, scorre appena sotto il terreno. I temporali dei giorni scorsi hanno fatto bene alla campagna. E anche in montagna i pascoli sono verdi, tanto da permettere l' alpeggio. Ma non bisogna abbassare la guardia, le notizie che arrivano dal Basso Piemonte e dalla Lombardia sono preoccupanti». Carenza idrica su diverse zone del Distretto Padano: è la fotografia che a giugno, inizio estate, lascia al **Bacino** del Po. L' **Autorità distrettuale** del fiume Po rileva come anche i sottobacini patiscano le elevate temperature delle ultime settimane. In Lombardia si registra un drastico calo della **riserva** idrica: meno 8,5% nell' ultima settimana. A Casale manca il 30% dell' acqua nel fiume Po.

«Prevenire le criticità» **Meuccio Berselli**, segretario generale dell' **Autorità** di **Bacino**, dice: «Siamo solo all' inizio di quella che si preannuncia come un' estate torrida e lunga. Occorrono soluzioni che siano incisive per mitigare il rischio di queste prolungate siccità». Dotto concorda: «Anche se la nostra sarà l' ultima provincia ad avere problemi di approvvigionamento idrico non possiamo attendere oltre. L' agricoltura ha fatto progressi e per l' irrigazione utilizza già una quantità d' acqua dimezzata rispetto al passato, ma serve un piano invasi, che permetta di superare le criticità».



- © RIPRODUZIONE **RISERVATA**

DEVIS ROSSO

Il caldo secca il Po e la grandine rovina i campi: tutti i danni del clima tropicale

L'anticiclone africano fa soffrire mais e frutticole e il settore zootecnico dove già si registra un calo della produzione

L'anticiclone africano che da giorni causa temperature roventi in tutto il nostro Paese non molla la presa e il gran caldo, unito alla pressoché totale assenza di piogge, sta mettendo in difficoltà gli agricoltori del nord Italia: i dati dell'Autorità distrettuale del fiume Po dicono che a giugno in Emilia Romagna sono caduti 20 millimetri di precipitazioni contro una media di 48 negli ultimi 20 anni e che in Lombardia la riserva idrica è calata dell'8,5% in una settimana. "Siamo solo all'inizio di quella che si preannuncia come un'estate torrida e lunga, la cui situazione climatica può arrecare preoccupazioni all'intero Bacino Padano" spiega Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità distrettuale. La portata del Po ha subito un crollo del 30%, causando sofferenza anche a tutti i sottobacini e mettendo a rischio oltre un terzo della produzione agricola italiana e più della metà degli allevamenti che sono presenti nel bacino del più grande fiume italiano. "Stiamo monitorando attentamente la situazione, che per fortuna al momento nel tratto lombardo del Po non è grave come in Emilia Romagna - sottolinea Ermes Sagula, responsabile del centro di assistenza agricola di Coldiretti Lombardia - Nella nostra regione abbiamo il vantaggio di poter contare sui grandi bacini idrici costituiti dai laghi: attualmente il lago

Maggiore è al 90% della capacità, come quello di Garda, mentre il lago di Como è all'80%. Inoltre in montagna la neve sta cominciando a sciogliersi solo nelle ultime settimane e questo significa che per ora possiamo far fronte all'emergenza siccità". Anche nei campi lombardi ci sono colture che stanno soffrendo, "per esempio il mais e le frutticole, ma al momento possiamo supplire alla mancanza di pioggia con l'irrigazione - continua Sagula - I problemi più gravi riguardano invece il settore zootecnico". Dal monitoraggio effettuato da Coldiretti Lombardia sugli effetti dell'innalzamento delle temperature di questi giorni, emerge infatti che a causa del caldo le mucche stanno producendo per lo stress fino al 10% di latte in meno rispetto ai periodi normali. "Per questi animali - sottolinea la Coldiretti - il clima ideale è fra i 22 e i 24 gradi. Oltre questo limite le mucche mangiano poco, bevono molto e producono meno latte". In questi giorni il termometro è arrivato a una decina di gradi in più e questo ha

MENU | Q CERCA

la Repubblica

ABBONATI | R

Seguici su:

Milano

CERCA



HOME CRONACA SPORT FOTO VIDEO TEMPO LIBERO ▾ ANNUNCI LOCALI ▾ CAMBIA EDIZIONE ▾

Il caldo secca il Po e la grandine rovina i campi: tutti i danni del clima tropicale

di Lucia Landoni



comportato "un calo nella produzione del 5% nel Cremonese, nel Lodigiano, nel Milanese e nel Bresciano e addirittura del 10% nel Mantovano - prosegue Ermes Sagula - Per questo sono già scattate le contromisure anti afa nelle stalle, dove gli abbeveratoi lavorano a pieno ritmo, così come ventilatori e doccette refrigeranti, che hanno l'obiettivo di aiutare gli animali a sopportare meglio la calura". L'ondata di caldo è inoltre accompagnata da temporali localizzati e molto violenti: "In Italia ci troviamo di fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici, con una tendenza alla tropicalizzazione e il moltiplicarsi di eventi estremi - spiegano da Coldiretti - Nel solo mese di giugno, quest'anno la Lombardia è stata colpita in media da una grandinata ogni tre giorni, con danni alle coltivazioni in un periodo cruciale per la stagione produttiva, con frutta, verdura, cereali pronti per essere raccolti o in fase di maturazione". Nei giorni scorsi per esempio chicchi di ghiaccio grandi come noci si sono abbattuti per diversi minuti sulle vigne nel Pavese, nella zona da Rovescala a Montù Beccaria, da Zenevredo a Stradella, con danni fino all'80% sui vitigni colpiti. "Si tratta di fenomeni molto localizzati, che però quando colpiscono causano la quasi totale perdita del raccolto - è il commento di Sagula - Si tratta di danni irrimediabili. L'unica tutela per gli agricoltori in questi casi è la copertura assicurativa, che però non tutti hanno". Questa tropicalizzazione del clima "ha fatto perdere a livello nazionale oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra cali della produzione agricola e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne" concludono da Coldiretti Lombardia.

Lucia Landoni

Il Po è già secco, portata giù del 30%: l'inizio di una lunga estate torrida

Il segretario generale dell'Autorità del fiume: 'Il Basso Piemonte e Torino fra le aree più colpite dalla siccità'

TORINO. Pre cipitazioni come miraggi, siccità e carenza idrica: così annaspa il più grande fiume d'Italia. Il Po in questo periodo è un gigante in sofferenza che patisce il crollo delle portate fino al 30% in meno rispetto alla media stagionale. Si tratta di una carenza idrica diffusa in diverse zone del distretto padano, tra cui il Piemonte. «Siamo solo all'inizio di quella che si preannuncia come un'estate torrida e lunga, la cui situazione climatica può arrecare preoccupazioni all'intero Bacino Padano» commenta preoccupato Meuccio **Berselli**, segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po. Questo contenuto è riservato agli abbonati Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito 1 al mese per 3 mesi Attiva Ora Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito Sei già abbonato? Accedi

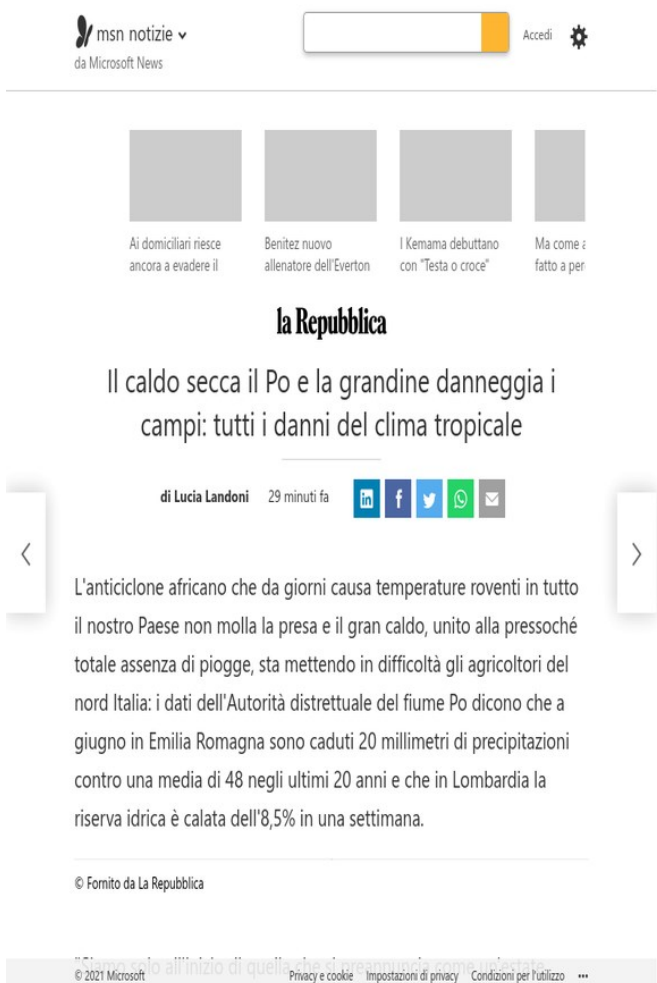
Leonardo Di Paco



The screenshot shows the LA STAMPA website interface. At the top, there's a navigation bar with 'LA STAMPA' and 'topnews' sections. Below this, a large article headline reads: 'Il Po è già secco, portata giù del 30%: l'inizio di una lunga estate torrida'. The article is attributed to 'LEONARDO DI PACO' and dated '30 giugno 2021'. The main text of the article is partially visible, discussing the low water levels of the Po river and the potential for a hot, dry summer. On the right side of the article, there's a sidebar with a list of other news items under various categories like 'LEGGI ANCHE', 'ATTUALITÀ', 'CULTURA', 'SPORT', and 'MONDO'. The bottom of the page features a footer with the text '-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021'.

Il caldo secca il Po e la grandine danneggia i campi: tutti i danni del clima tropicale

L'anticiclone africano che da giorni causa temperature roventi in tutto il nostro Paese non molla la presa e il gran caldo, unito alla pressoché totale assenza di piogge, sta mettendo in difficoltà gli agricoltori del nord Italia: i dati dell'Autorità distrettuale del fiume Po dicono che a giugno in Emilia Romagna sono caduti 20 millimetri di precipitazioni contro una media di 48 negli ultimi 20 anni e che in Lombardia la riserva idrica è calata dell'8,5% in una settimana. © Fornito da La Repubblica "Siamo solo all'inizio di quella che si preannuncia come un'estate torrida e lunga, la cui situazione climatica può arrecare preoccupazioni all'intero Bacino Padano" spiega Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità distrettuale. La portata del Po ha subito un crollo del 30%, causando sofferenza anche a tutti i sottobacini e mettendo a rischio oltre un terzo della produzione agricola italiana e più della metà degli allevamenti che sono presenti nel bacino del più grande fiume italiano. "Stiamo monitorando attentamente la situazione, che per fortuna al momento nel tratto lombardo del Po non è grave come in Emilia Romagna - sottolinea Ermes Sagula, responsabile del centro di assistenza agricola di Coldiretti Lombardia - Nella nostra regione abbiamo il vantaggio di poter contare sui grandi bacini idrici costituiti dai laghi: attualmente il lago Maggiore è al 90% della capacità, come quello di Garda, mentre il lago di Como è all'80%. Inoltre in montagna la neve sta cominciando a sciogliersi solo nelle ultime settimane e questo significa che per ora possiamo far fronte all'emergenza siccità". Anche nei campi lombardi ci sono colture che stanno soffrendo, "per esempio il mais e le frutticole, ma al momento possiamo supplire alla mancanza di pioggia con l'irrigazione - continua Sagula - I problemi più gravi riguardano invece il settore zootecnico". Dal monitoraggio effettuato da Coldiretti Lombardia sugli effetti dell'innalzamento delle temperature di questi giorni, emerge infatti che a causa del caldo le mucche stanno producendo per lo stress fino al 10% di latte in meno rispetto ai periodi normali. "Per questi animali - sottolinea la Coldiretti - il clima ideale è fra i 22 e i 24 gradi. Oltre questo limite le mucche mangiano poco, bevono molto e producono meno latte". In questi giorni il termometro è arrivato a una decina di gradi in più e questo ha comportato "un calo nella produzione del 5% nel Cremonese, nel Lodigiano, nel Milanese e nel Bresciano e addirittura del 10% nel Mantovano - prosegue Ermes Sagula - Per questo sono già scattate le contromisure anti afa nelle stalle, dove gli abbeveratoi lavorano a pieno



msn notizie ▼ da Microsoft News

Accedi ⚙

Ai domiciliari riesce ancora a evadere il Benitez nuovo allenatore dell'Everton I Kemama debuttano con "Testa o croce" Ma come è fatto a per

la Repubblica

Il caldo secca il Po e la grandine danneggia i campi: tutti i danni del clima tropicale

di Lucia Landoni 29 minuti fa

< >

L'anticiclone africano che da giorni causa temperature roventi in tutto il nostro Paese non molla la presa e il gran caldo, unito alla pressoché totale assenza di piogge, sta mettendo in difficoltà gli agricoltori del nord Italia: i dati dell'Autorità distrettuale del fiume Po dicono che a giugno in Emilia Romagna sono caduti 20 millimetri di precipitazioni contro una media di 48 negli ultimi 20 anni e che in Lombardia la riserva idrica è calata dell'8,5% in una settimana.

© Fornito da La Repubblica

© 2021 Microsoft Privacy e cookie Impostazioni di privacy Condizioni per l'utilizzo

ritmo, così come ventilatori e doccette refrigeranti, che hanno l'obiettivo di aiutare gli animali a sopportare meglio la calura". L'ondata di caldo è inoltre accompagnata da temporali localizzati e molto violenti: "In Italia ci troviamo di fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici, con una tendenza alla tropicalizzazione e il moltiplicarsi di eventi estremi - spiegano da Coldiretti - Nel solo mese di giugno, quest'anno la Lombardia è stata colpita in media da una grandinata ogni tre giorni, con danni alle coltivazioni in un periodo cruciale per la stagione produttiva, con frutta, verdura, cereali pronti per essere raccolti o in fase di maturazione". Nei giorni scorsi per esempio chicchi di ghiaccio grandi come noci si sono abbattuti per diversi minuti sulle vigne nel Pavese, nella zona da Rovescala a Montù Beccaria, da Zenevredo a Stradella, con danni fino all'80% sui vitigni colpiti. "Si tratta di fenomeni molto localizzati, che però quando colpiscono causano la quasi totale perdita del raccolto - è il commento di Sagula - Si tratta di danni irrimediabili. L'unica tutela per gli agricoltori in questi casi è la copertura assicurativa, che però non tutti hanno". Questa tropicalizzazione del clima "ha fatto perdere a livello nazionale oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra cali della produzione agricola e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne" concludono da Coldiretti Lombardia.

di Lucia Landoni

Fiume Po, carenza idrica con portate in picchiata del -30%

Precipitazioni sotto la media da inizio anno generano una situazione di evidente stress idrico anche in numerosi sottobacini: Basso Piemonte (Vercellese), Romagna e Delta (Ferrara, Rovigo). In Lombardia solo nell'ultima settimana la riserva idrica è calata rapidamente.

Portate in calo (fino a 30%) e una carenza idrica su diverse zone del Distretto Padano: è la fotografia che questo torrido mese di Giugno lascia al Bacino del Po, con il Grande Fiume a non essere il solo in sofferenza. L'Autorità Distrettuale del fiume Po rileva infatti come anche i sottobacini patiscano le elevate temperature delle ultime settimane (il torrente Enza è ai minimi storici) con massime di 32-34°C, tra 1 e 3°C superiori al clima degli ultimi 20 anni e locali punte giornaliere a 35-36°C. Diverse le zone del Distretto maggiormente colpite da incipiente siccità: nel Basso Piemonte - il Biellese, l'Astigiano e il Cuneese - oltre alla città di Torino. Non va meglio in Romagna e nelle zone del Delta (Ferrara e Rovigo), dove il monitoraggio dell'Autorità Distrettuale del fiume Po è costante per via di possibili criticità generabili dall'intrusione del cuneo salino. Ma nelle ultime ore sono sotto osservazione anche il Piacentino e il Parmense. In Lombardia drastico calo della riserva idrica: 8.5% nella sola ultima settimana. Criticità derivanti soprattutto dalla mancanza di precipitazioni: si stima infatti siano caduti circa 20 mm rispetto ai 48 attesi (stime medie regionali ER su 2001-2020). Calcolando le piogge da inizio anno resta un deficit medio regionale, sul clima 2001-2020, di circa 116 mm (- 34%), con punte più elevate sul settore orientale (Romagna, rilievi del Bolognese e aree limitrofe, dove si calcolano deficit tra 150 e 200 mm pari a oltre il 50 % delle piogge in meno). Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po, commenta l'attuale quadro emerso dal monitoraggio: 'Siamo solo all'inizio di quella che si preannuncia come un'estate torrida e lunga, la cui situazione climatica può arrecare preoccupazioni all'intero Bacino Padano. Se non si interviene repentinamente, simili periodi saranno sempre più frequenti: occorrono soluzioni che siano incisive per mitigare il rischio di queste prolungate endemiche siccità'. redazione@oglioponews.it © Riproduzione riservata

Po in secca e ripercussioni sull'agricoltura

servizio audio



SARA' L'UMBRIA IL FOCUS SCELTO PER ILLUSTRARE I FINANZIAMENTI DEL RECENTE D.P.C.M. CHE DESTINA OLTRE 220 MILIONI DI EURO PER L'EFFICIENTAMENTO DI OPERE IDRAULICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE

La CONFERENZA STAMPA si terrà da Perugia in IN MODALITA' STREAMING VENERDI' 2 LUGLIO p.v. ALLE ORE 11.00 All'evento organizzato da Regione Umbria ed **ANBI** interverranno: DONATELLA TESEI Presidente Regione Umbria MASSIMO GARGANO Direttore Generale **ANBI** ROBERTO MORRONI Assessore Ambiente Regione Umbria PAOLO MONTIONI Presidente **ANBI** Umbria Per accreditarsi all'evento e ricevere il link di collegamento è sufficiente rispondere a questa comunicazione. Considerando l'importanza degli investimenti previsti e che rappresentano un importante tassello sulla strada della ripresa del Paese, auspichiamo una vostra qualificata presenza on-line, rimanendo comunque a disposizione per ogni esigenza professionale. Cordiali saluti. Ufficio Comunicazione Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729) Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)



CONVOCAZIONE CONFERENZA STAMPA ON-LINE

SARA' L'UMBRIA IL FOCUS SCELTO PER ILLUSTRARE I FINANZIAMENTI DEL RECENTE D.P.C.M. CHE DESTINA OLTRE 220 MILIONI DI EURO PER L'EFFICIENTAMENTO DI OPERE IDRAULICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE

La CONFERENZA STAMPA si terrà da Perugia in IN MODALITA' STREAMING VENERDI' 2 LUGLIO p.v. ALLE ORE 11.00

All'evento organizzato da Regione Umbria ed ANBI interverranno:

DONATELLA TESEI
Presidente Regione Umbria
MASSIMO GARGANO
Direttore Generale ANBI
ROBERTO MORRONI
Assessore Ambiente Regione Umbria
PAOLO MONTIONI
Presidente ANBI Umbria

Per accreditarsi all'evento e ricevere il link di collegamento è sufficiente rispondere a questa comunicazione.

Considerando l'importanza degli investimenti previsti e che rappresentano un importante tassello sulla strada della ripresa del Paese, auspichiamo una vostra qualificata presenza on-line, rimanendo comunque a disposizione per ogni esigenza professionale.

Cordiali saluti.

Ufficio Comunicazione

Ufficio Comunicazione:
Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729)
Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393 9429729) - Alessandra Bertoni (tel. cell. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00158 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

DISPONIBILITA' TECNICI ED ESPERTI ANBI PER COMMENTI ED INFORMAZIONI SICCITA'

Oggetto: SICCITA', DISPONIBILITA' ESPERTI E TECNICI ANBI A fronte dell'emergente stato di siccità, che sta colpendo ampie zone d'Italia e settimanalmente monitorato dall'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, siamo a ricordare la nostra disponibilità di esperti e tecnici sia per un commento nazionale che territorialmente presenti. Auspicando di poter essere utili al vostro lavoro, porgiamo cordiali saluti. Ufficio Comunicazione



Oggetto: SICCITA', DISPONIBILITA' ESPERTI E TECNICI ANBI

A fronte dell'emergente stato di siccità, che sta colpendo ampie zone d'Italia e settimanalmente monitorato dall'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, siamo a ricordare la nostra disponibilità di esperti e tecnici sia per un commento nazionale che territorialmente presenti.

Ausplicando di poter essere utili al vostro lavoro, porgiamo cordiali saluti.

Ufficio Comunicazione

Ufficio Comunicazione:
Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393 9429729)
Alessandra Bertoni (tel. 06 84432234 - cell. 389 8198829)

OSSERVATORIO **ANBI** SULLE RISORSE IDRICHE

FIUMI PO E ARNO: 30% ABRUZZO, MANCANO 2 MILIONI DI METRI CUBI BASILICATA, 10 MILIONI DI METRI CUBI

ANBI: RECUPERARE TUTTE LE ACQUE CHE CADONO È LA VERA SFIDA PAESE

Crollano le portate dei corsi d'acqua nel bacino del fiume Po, dove si rilevano temperature fino a 3 gradi superiori alla media degli scorsi 20 anni: i cali più evidenti si registrano coi fiumi Maira e Tanaro in Piemonte mentre, in Emilia, il Savio scende ancora e le portate dell'Enza sono ben al di sotto del minimo storico. Diverse le zone del distretto padano a rischio siccità: il Biellese, l'Astigiano, il Cuneese e la città di Torino, in Piemonte; la Romagna e le zone del Delta Po (Ferrara e Rovigo), dove aumenta la minaccia d'intrusione del cuneo salino; sotto osservazione sono le zone emiliane del Piacentino e del Parmense; in Lombardia è drastico il calo della riserva idrica: - 8.5% nella scorsa settimana (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po). E' allarme idrico anche per il Grande Fiume che, ovunque in calo, è al 30% della portata storica al rilevamento di Piacenza per poi procedere con portate abbondantemente dimezzate fino alla foce (fonte: A.R.P.A.E.). Causa di tali criticità è soprattutto la mancanza di precipitazioni: le piogge, infatti, segnano - 34% (ca. -116 millimetri) sulla media emiliana degli scorsi 20 anni, raggiungendo punte di -50% in Romagna e sui rilievi del Bolognese. Sulla zona dei bacini montani romagnoli, da inizio anno idrologico sono caduti finora 732 millimetri di pioggia: tale quantità in anni recenti è superiore solo a quella registrata nel siccitoso 2017 ed è inferiore di ben 195 millimetri a quanto registrato nel 2018. E' una condizione molto preoccupante commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**) che nel breve abbisognerà di concertazione fra tutti i portatori d'interesse, ma necessitano anche soluzioni programmate per ridurre i rischi di queste siccità ricorrenti. In tale contesto il piano bacini e laghetti, elaborato con Coldiretti, è la prima risposta concreta per l'acqua, per il potabile e la produzione di energia con il relativo contributo all'economia nazionale.

Al Nord si registra un calo generalizzato dei grandi laghi, che comunque si mantengono in linea con l'anno scorso; Garda e Maggiore (97,8% del riempimento) rimangono sopra la media storica, mentre i livelli dell'Iseo evidenziano un'evidente decrescita. In Veneto calano le portate di tutti i principali fiumi così come in Toscana, dove l'Arno ha fluenze inferiori al 30% della media mensile; idem per l'Ombrone, che è vicino a raggiungere il livello minimo di deflusso vitale, necessario a garantire la vita del corpo idrico. La situazione è grave anche nelle Marche, dove tutti i fiumi sono al di sotto delle portate degli anni scorsi ed il Sentino è a 4 centimetri dal minimo storico; i bacini trattengono 41,16 milioni di metri cubi d'acqua: è il peggior dato dal siccitoso 2017, quando a Giugno negli invasi c'erano 46,89 milioni di metri cubi (v.Mmc. 5,73). Restano sostanzialmente stabili le portate dei fiumi nel Lazio, mentre sono in calo i livelli dei laghi di Bracciano e soprattutto di Nemi (-12 centimetri in una settimana), dove in Giugno sono caduti soltanto mm. 17,6 di pioggia.



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE

FIUMI PO E ARNO: - 30%
 ABRUZZO, MANCANO 2 MILIONI DI METRI CUBI
 BASILICATA, 10 MILIONI DI METRI CUBI

ANBI:

"RECUPERARE TUTTE LE ACQUE CHE CADONO È LA VERA SFIDA PAESE"

Crollano le portate dei corsi d'acqua nel bacino del fiume Po, dove si rilevano temperature fino a 3 gradi superiori alla media degli scorsi 20 anni: i cali più evidenti si registrano coi fiumi Maira e Tanaro in Piemonte mentre, in Emilia, il Savio scende ancora e le portate dell'Enza sono ben al di sotto del minimo storico. Diverse le zone del distretto padano a rischio siccità: il Biellese, l'Astigiano, il Cuneese e la città di Torino, in Piemonte; la Romagna e le zone del Delta Po (Ferrara e Rovigo), dove aumenta la minaccia d'intrusione del cuneo salino; sotto osservazione sono le zone emiliane del Piacentino e del Parmense; in Lombardia è drastico il calo della riserva idrica: - 8.5% nella scorsa settimana (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po).

E' allarme idrico anche per il Grande Fiume che, ovunque in calo, è al 30% della portata storica al rilevamento di Piacenza per poi procedere con portate abbondantemente dimezzate fino alla foce (fonte: A.R.P.A.E.). Causa di tali criticità è soprattutto la mancanza di precipitazioni: le piogge, infatti, segnano - 34% (ca. -116 millimetri) sulla media emiliana degli scorsi 20 anni, raggiungendo punte di -50% in Romagna e sui rilievi del Bolognese. Sulla zona dei bacini montani romagnoli, da inizio anno idrologico sono caduti finora 732 millimetri di pioggia: tale quantità in anni recenti è superiore solo a quella registrata nel siccitoso 2017 ed è inferiore di ben 195 millimetri a quanto registrato nel 2018.

E' una condizione molto preoccupante commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**) che nel breve abbisognerà di concertazione fra tutti i portatori d'interesse, ma necessitano anche soluzioni programmate per ridurre i rischi di queste siccità ricorrenti. In tale contesto il piano bacini e laghetti, elaborato con Coldiretti, è la prima risposta concreta per l'acqua, per il potabile e la produzione di energia con il relativo contributo all'economia nazionale.

Al Nord si registra un calo generalizzato dei grandi laghi, che comunque si mantengono in linea con l'anno scorso; Garda e Maggiore (97,8% del riempimento) rimangono sopra la media storica, mentre i livelli dell'Iseo evidenziano un'evidente decrescita.

In Veneto calano le portate di tutti i principali fiumi così come in Toscana, dove l'Arno ha fluenze inferiori al 30% della media mensile; idem per l'Ombrone, che è vicino a raggiungere il livello minimo di deflusso vitale, necessario a garantire la vita del corpo idrico.

La situazione è grave anche nelle Marche, dove tutti i fiumi sono al di sotto delle portate degli anni scorsi ed il Sentino è a 4 centimetri dal minimo storico; i bacini trattengono 41,16 milioni di metri cubi d'acqua: è il peggior dato dal siccitoso 2017, quando a Giugno negli invasi c'erano 46,89 milioni di metri cubi (v.Mmc. 5,73).

Restano sostanzialmente stabili le portate dei fiumi nel Lazio, mentre sono in calo i livelli dei laghi di Bracciano e soprattutto di Nemi (-12 centimetri in una settimana), dove in Giugno sono caduti soltanto mm. 17,6 di pioggia.

Ufficio Comunicazioni: Palatino Studio (tel. 02/59421770) - Alessandro Barboni (tel. 02/59423224) - tel. fax 02/59423224
 Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00186 ROMA RM - Tel. 06/84.43.21 - com@anbi.it

ed il Sentino è a 4 centimetri dal minimo storico; i bacini trattengono 41,16 milioni di metri cubi d'acqua: è il peggior dato dal siccitoso 2017, quando a Giugno negli invasi c'erano 46,89 milioni di metri cubi (+Mmc. 5,73)! Restano sostanzialmente stabili le portate dei fiumi nel Lazio, mentre sono in calo i livelli dei laghi di Bracciano e soprattutto di Nemi (-12 centimetri in una settimana), dove in Giugno sono caduti soltanto mm. 17,6 di pioggia. La mancanza di piogge è alla base anche della situazione deficitaria per i volumi idrici trattenuti nella diga di Penne in Abruzzo, calati di quasi 2 milioni di metri cubi in un mese e praticamente dimezzati rispetto agli anni scorsi: oggi sono Mmc. 3,93 ma erano Mmc. 7,66 nel 2018 e addirittura Mmc. 9,5 nel 2016. In Campania, i fiumi Sele, Volturno e Garigliano sono in calo, ma restano sopra la media del recente quadriennio; diminuiscono le disponibilità idriche negli invasi del Cilento. In Basilicata, i bacini segnano -10 milioni di metri cubi in una settimana (erano -7 nella stessa settimana 2020), mentre la disponibilità idrica negli invasi di Puglia è calata di oltre 15 milioni di metri cubi in 7 giorni. L'estate 2021 pare, infine, destinata ad essere una delle stagioni più siccitose del recente decennio in Sicilia. Il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza è una straordinaria opportunità, che dobbiamo cogliere chiosa Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** - Noi, con il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica offriamo opportunità di concretezza per un investimento pari a circa 4 miliardi e 400 milioni di euro, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro.

La strada comunale Barche e Canevari chiusa per una frana

Farini, smottamento mette in pericolo la carreggiata e rende insicuro il transito

È chiusa per tutti i veicoli la strada comunale tra Barche e Canevari nel comune di Farini a causa di un movimento **franso** che è peggiorato tra la primavera e i giorni scorsi. Il sindaco di Farini, Cristian Poggioli, ha emesso ordinanza che prevede l' interruzione al transito di quel tratto di strada, della lunghezza di circa 40 metri, tra il ponte sul rio Cavalà e la località Canevari. Quel tratto, come si diceva, è interessato da un movimento **franso** che dissesta la carreggiata che già nel maggio scorso aveva costretto il sindaco ad emettere una precedente ordinanza con l' istituzione del senso unico alternato. Il tratto è purtroppo ulteriormente peggiorato e la **frana** ha interessato l' intera sede viabile rendendo il tratto non transitabile. Per **tutelare** la pubblica incolumità, si legge nel documento, occorre necessariamente interrompere il transito nella porzione di strada maggiormente deformata. E' quindi istituito il provvedimento di chiusura della circolazione per tutti i veicoli fino alla revoca. **_NP.**

20

Givedì 1 luglio 2021 LIBERTÀ

Valtrebbia e Valnure

Addio a Bernazzani la Valnure perde uno degli ultimi mugnai

Prima lavorò al fianco del padre e poi con il figlio, il mugnaio di Valnure, Carlo Bernazzani, ha deciso di ritirarsi. Il suo posto sarà preso dal figlio, Carlo Bernazzani, che ha deciso di continuare la tradizione familiare.

Il mugnaio di Valnure, Carlo Bernazzani, ha deciso di ritirarsi. Il suo posto sarà preso dal figlio, Carlo Bernazzani, che ha deciso di continuare la tradizione familiare.

Il mugnaio di Valnure, Carlo Bernazzani, ha deciso di ritirarsi. Il suo posto sarà preso dal figlio, Carlo Bernazzani, che ha deciso di continuare la tradizione familiare.

La strada comunale Barche e Canevari chiusa per una frana

Farini, smottamento mette in pericolo la carreggiata e rende insicuro il transito

Il sindaco di Farini, Cristian Poggioli, ha emesso ordinanza che prevede l' interruzione al transito di quel tratto di strada, della lunghezza di circa 40 metri, tra il ponte sul rio Cavalà e la località Canevari. Quel tratto, come si diceva, è interessato da un movimento **franso** che dissesta la carreggiata che già nel maggio scorso aveva costretto il sindaco ad emettere una precedente ordinanza con l' istituzione del senso unico alternato. Il tratto è purtroppo ulteriormente peggiorato e la **frana** ha interessato l' intera sede viabile rendendo il tratto non transitabile. Per **tutelare** la pubblica incolumità, si legge nel documento, occorre necessariamente interrompere il transito nella porzione di strada maggiormente deformata. E' quindi istituito il provvedimento di chiusura della circolazione per tutti i veicoli fino alla revoca. **_NP.**

Premiato con borse di studio l'impegno di due ragazze

Vigolzone, non state assaporate da Lucia Bolchini in memoria del marito Roberto Bolchini

Il Comune di Vigolzone ha premiato con borse di studio due ragazze, Lucia Bolchini e Martina Bolchini, figlie del defunto Roberto Bolchini, per il loro impegno sociale e sportivo.

Il Club Veicoli Storici è ripartito alla grande con la Bobbio-Penice

Con una flotta di cinquanta vetture è stata rinnovata la storica gara motociclistica

Il Club Veicoli Storici ha organizzato la gara motociclistica Bobbio-Penice, che si è svolta domenica 27 giugno. La gara ha visto la partecipazione di oltre cinquanta vetture storiche.

Calcio-tennis a Bettola parte stasera torneo a 24 squadre

Le partite si disputeranno nell'area della Piazza Comunale, annoverata 1.24 luglio

Il Comune di Bettola ha organizzato un torneo di calcio-tennis che si svolgerà stasera nella Piazza Comunale. Il torneo è riservato a 24 squadre.

Impianto idroelettrico in Trebbia 60 giorni per le osservazioni

La ditta proponente ha già presentato la documentazione al via il procedimento

Dopo che la bresciana Idroelettrica Valle dei Mulini srl ha presentato a dicembre istanza di avvio del procedimento di Valutazione d' **impatto ambientale** per una nuova centralina tra Travo e Perino, nei pressi di Rondanera, da 100 chilowatt, si è aperta la fase di circa due mesi in cui presentare osservazioni. Alla Regione EmiliaRomagna e ad Arpa di Piacenza la ditta ha già presentato lo studio di **impatto ambientale**, gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni richieste e le comprese nel procedimento unico. I progetti ricadono infatti, parzialmente, all' interno di aree protette. La documentazione fornita è stata giudicata dalla Regione completa. E questo ha dato il via al procedimento autorizzatorio unico, con pubblicazione dell' avviso al pubblico in data 23 giugno sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione, sull' albo pretorio delle amministrazioni comunali territorialmente interessate (Travo e Coli) e sul Burett. Dalla data di pubblicazione dell' avviso - 23 giugno - sono scattati quindi i sessanta giorni entro i quali il pubblico interessato può presentare osservazioni sia al Servizio Vipsa della Regione (Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale) sia ad Arpa. Le osservazioni saranno pubblicate sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione. Si ricorda che il progetto, di nuova realizzazione, prevede l' utilizzo di un salto esistente di metri 3,36 alla briglia del Trebbia a Rondanera, attraverso la derivazione di 18.00 metri cubi al secondo massimi e 9.05 metri cubi al secondo medi, con installazione di due coclee idrauliche in sponda sinistra per una potenza nominale di 298 kW e una potenza di concessione di 498 kW. A destra è prevista la realizzazione di una scala di rimonta per l' ittiofauna. L' energia prodotta sarà trasportata tramite un cavidotto interrato lungo circa 10 metri e aereo lungo circa 980 metri. Valore un milione e 700mila euro. _elma.



La frazione di Mazzalasino ora è protetta da un muraglione

Completate le opere del **valore** di 140mila euro dopo le **frane** del 2015

SCANDIANO La frazione di Mazzalasino è ora al riparo dai rischi di **frane**.

Sono terminati, lungo la **valle** del **Torrente Tresinaro**, i lavori di consolidamento del dissesto che nel 2015, colpì il centro abitato con una colata di argilla minacciando cinque abitazioni e sconvolgendo l'alveo dell'affluente del **Secchia**.

Le opere, del **valore** di 140mila euro, hanno completato gli interventi, già realizzati negli anni scorsi, ampliando la struttura di contenimento e rafforzando il versante.

Il cantiere, finanziato dalla Regione e realizzato dal servizio di Reggio Emilia dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, fa parte degli interventi urgenti per ripristinare i danni causati dal forte maltempo che colpì l'Emilia-Romagna a maggio 2019.

Ai numerosi interventi messi a punto fin dal primo momento dai tecnici dell'Agenzia regionale per contrastare la **frana** a "colata rapida" - un fenomeno particolarmente pericoloso anche per la sua ripetitività - e ritornare alle condizioni di sicurezza per case e persone, sono seguiti nel 2019 i lavori sulla struttura di contenimento.

A 200 metri di quota è stata realizzata una **paratia** (foto aerea) con pali del diametro di un metro, profondi oltre 8 metri e collegati in testa da una trave in cemento armato per controllare il materiale **franoso** della parte alta del versante che già svolgeva un effetto di contenimento.

.. 16
GIOVEDÌ - 1 LUGLIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

SCANDIANO

Con i dividendi di Iren raddoppiano gli sconti

Il sindaco Cavallaro dà l'annuncio: più punti a chi porta i rifiuti all'isola ecologica

RUBIERA
Avevamo visto a Rubiera per la tariffa puntuale a corresponsabilità dei rifiuti mentre raddoppiano gli sconti all'isola ecologica, importanti le misure, approvate dal consiglio comunale, per le categorie economiche colpite dal Covid, per i bar e ristoranti sarà azzerata la prima rata con uno sconto quindi del 50%. Sconti del 30% anche per altre attività: negozi, panifici, artigiani. Sarà poi possibile chiedere sconti fino al 50% pure sulla seconda rata nel caso di una riduzione del fatturato del 30%.

Novità positive inoltre per le famiglie: «La Tarip - spiega il sindaco Emanuele Cavallaro (foto) - continua la sua politica di solidarietà partendo dal 2019 con l'arrivo del nuovo sistema quest'anno, anche su richiesta dei sindacati, sono state inserite due fasce di agevolazione: una per le famiglie che sono in difficoltà economica per le quali è prevista un'importante riduzione del 100% o del 50% della parte variabile. Lo sconto non si applica alle "voluture" in più, tutti, anche chi ha tasse basse, devono concorrere agli obiettivi ambientali. Questi sono esempi emessi all'80,5% di raccolta differenziata: manca un soffio al 90%».

AVVOLGIMENTO
Per i bar e i ristoranti azzerata la prima rata della tariffa sforbiciata del 30% per i negozi e i saloni

dei sconti per la raccolta punti in isola ecologica. «Portando - dice il primo cittadino Cavallaro - un neon grande si maturano 1.500 euro di sconti, un ingombrante grande ne vale 18,4 euro: si può alleggerire la bolletta di un bel po'. Fino al 50% della parte variabile. Abbiamo poi inserito a regolamento il fatto che chi si trova in isolamento per Covid commercializzato non pagherà le "voluture aggiuntive", sappiamo che non può fare la differenzata, ma certamente non per colpa sua. Il sistema che ne esce è quindi un po' più equo».

Confermato infine il meccanismo della fattura che consente alle imprese di recuperare il 10% di Iva. «Nel complesso - ricorda il sindaco Cavallaro - nel 2021 la pressione fiscale della Tarip su Rubiera calerà di 18 milioni, nonostante gli aumenti legati alle delibere delle agenzie che avrebbero invece portato ad un aumento di circa 100 milioni, grazie a oltre 270 mila euro di ridotte tasse, tra fondi nazionali, sconti e dividendi, per abbattere le tariffe».

Matteo Barca
di EMILIO DI NUNZIO

SCANDIANO

La frazione di Mazzalasino ora è protetta da un muraglione

Completate le opere del valore di 140mila euro dopo le frane del 2015

Ai numerosi interventi messi a punto fin dal primo momento dai tecnici dell'Agenzia regionale per contrastare la frana a "colata rapida" - un fenomeno particolarmente pericoloso anche per la sua ripetitività - e ritornare alle condizioni di sicurezza per case e persone, sono seguiti nel 2019 i lavori sulla struttura di contenimento.

A 200 metri di quota è stata realizzata una paratia (foto aerea) con pali del diametro di un metro, profondi oltre 8 metri e collegati in testa da una trave in cemento armato per controllare il materiale franoso della parte alta del versante che già svolgeva un effetto di contenimento.

La frazione di Mazzalasino è ora al riparo dai rischi di frane. Sono terminati, lungo la valle del Torrente Tresinaro, i lavori di consolidamento del dissesto che nel 2015, colpì il centro abitato con una colata di argilla minacciando cinque abitazioni e sconvolgendo l'alveo dell'affluente del Secchia.

Le opere, del valore di 140mila euro, hanno completato gli interventi, già realizzati negli anni scorsi, ampliando la struttura di contenimento e rafforzando il versante.

Il cantiere, finanziato dalla Regione e realizzato dal servizio di Reggio Emilia dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, fa parte degli interventi urgenti per ripristinare i danni causati dal forte maltempo che colpì l'Emilia-Romagna a maggio 2019.

E' morto il commerciante Spagni
Per una vita al lavoro nel negozio di abbigliamento di Arceto

ziane, la nuova Enica, il nipote Francesco, la sorella Emma. Nella giornata di oggi si potrà fare una visita di commiato alla camera ardente del Magari, Donatelli, alle 9.30, al salottino della chiesa di San Donato Arceto, dove il parroco don Antonio Davoli celebrerà il rito. Dopo il rito si proseguirà per il cimitero di Scandiano, in attesa della cremazione.

gli R.

SCANDIANO

La campionessa di scherma Di Francisca si racconta senza maschera

Domeni alle 18 al parco dei Frassini di Albinea. Per partecipare è d'obbligo la prenotazione

ALBINEA
La campionessa di scherma Elisa Di Francisca (domani, alle 18, sarà al parco dei Frassini di Albinea, saputa dalla rassegna Ti si che vale. Storie di sport, valori e vita, si tratta di storie di talento e di vittoria, ma soprattutto di racconti di vite di valori che sono diventate libri di storie. Valori umani e sociali, storie che uniscono la passione e la dedizione per lo sport alla lotta per i diritti e la fragilità, Di Francisca presenterà il suo libro "Ti si che vale. Storie di sport, valori e vita".

Per partecipare all'incontro è obbligatorio la prenotazione al numero 0522/960232 o scrivendo a: labiblioteca@comune.albinea.it.

Prima le note bene a Jiro, le compagne sbagliate e le fughe da casa che punteggiavano un'adolescenza scapigliata. Poi lo scherma che, con la sua ferrea disciplina, prova a domare il carattere ribelle di Elisa. Ma anche quando le medaglie cominciano a fluire, restano le incertezze e le fucine, restano le tre glorie, le "vittorie" dei ritiri dalle nazionali, gli amari proclami e l'insopportabile voglia di libertà. Anche una relazione violenta, pungentissima sponda di lingua e fioretti con Valterina Vercelli (e non solo con lei).

Elisa supera le rivelazioni decise alla conquista di europei, mondiali e olimpici, laureandosi due volte oro a Londra 2012 e argento a Rio 2016. Un percorso che non fermerà il suo desiderio di diventare madre, continuando a perseguitare i massimi livelli.

Tra conferenze private e inediti retroscena sportivi, si svela il racconto senza filtri di una campionessa imperfetta, ma sempre autentica.

m.b.



Rfi, linea Bologna - Piacenza: manutenzione del ponte ferroviario sul torrente Crostolo a Reggio Emilia

Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) eseguirà da settembre importanti interventi di manutenzione al ponte ferroviario sul torrente Crostolo, sulla linea convenzionale Bologna - Piacenza. I lavori rientrano fra le attività programmate da RFI per il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria, a servizio della sicurezza e regolarità della circolazione. In questi giorni sono iniziate le operazioni di allestimento del cantiere. I LAVORI Due le fasi di intervento previste, rispettivamente, nel 2021 e nel 2022. Nel corso della prima fase, della durata complessiva di circa quattro mesi, verrà rimosso e sostituito l'impalcato - ovvero la porzione di ponte su cui sono posati i binari e la massicciata - e i pulvini di appoggio dell'impalcato stesso. Le spalle e le pile del ponte saranno invece oggetto dei lavori di seconda fase, finalizzati in particolare all'adeguamento sismico del ponte. L'investimento di RFI per la prima fase dei lavori è di 7 milioni e 800 mila euro. IL CANTIERE Saranno quattro le zone di cantiere: due sulla sponda destra e due sulla sponda sinistra del torrente Crostolo, a monte e a valle del ponte. Tre di queste sono nell'ambito di aree già espropriate da ANAS per la realizzazione della nuova tangenziale di Reggio Emilia e delle quali RFI ha ottenuto l'autorizzazione all'uso temporaneo. Sulle due sponde del torrente saranno posizionate le gru per la movimentazione degli impalcati. A valle del ponte sarà inoltre allestita la base logistica principale e di cantiere. Le due aree rimanenti saranno destinate principalmente allo stoccaggio dei materiali. L'intervento vedrà impegnati circa 50 tecnici e operai specializzati e 15 mezzi d'opera. I lavori si svolgeranno senza ripercussioni sul traffico ferroviario, ad eccezione della fase di varo del nuovo impalcato prevista a settembre, che comporterà alcune modifiche di circolazione che verranno preventivamente comunicate. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE Sono iniziate in questi giorni le attività di allestimento del cantiere. Previsti la realizzazione di piste di accesso all'alveo del torrente e il montaggio di ponteggi sotto il ponte, secondo modalità autorizzate da AIPO (Agenzia Interregionale per il Fiume Po) e ARPAE Emilia Romagna e comunicate al Comune di Reggio Emilia. La viabilità di cantiere utilizzerà ove possibile piste già presenti sugli argini e altre ottenute dal taglio di alberature esistenti. Il tracciato delle nuove piste è stato studiato in modo da ridurre il più possibile l'impatto sulle

30.1 °C REGGIO NELL'EMILIA MERCOLEDÌ, 30 GIUGNO 2021 COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY f

REGGIO2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLOSCROLOTT

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

Home > Reggio Emilia > Rfi, linea Bologna - Piacenza: manutenzione del ponte ferroviario sul torrente Crostolo...

REGGIO EMILIA TRASPORTI SIKKILITÀ

Rfi, linea Bologna - Piacenza: manutenzione del ponte ferroviario sul torrente Crostolo a Reggio Emilia

30 Giugno 2021

Like 0



AUTOFFICINA
SPRINTCAR
Via Radici, 77/c - Veggio di Casalgrande (R)

LA LIBRERIA SASSUOLO

aree verdi, in particolare su quelle adiacenti alla pista ciclabile. RFI ha dato inoltre la propria disponibilità al Comune di Reggio Emilia a definire piantumazioni di compensazione a fine lavori.

Redazione

Palagano, senso unico alternato sulla provinciale 28: lavori di ripristino del ponte su torrente Rovinella

A Palagano sulla strada provinciale 28 in corrispondenza del ponte sul torrente Rovinella, sarà istituito un senso unico alternato con semaforo a partire da lunedì 5 luglio, a causa dei lavori di ripristino della struttura dell'impalcato, a seguito del cedimento parziale del cordolo sul lato di valle del ponte. Sul ponte sono stati eseguiti dei sondaggi tecnici lo scorso dicembre, che hanno evidenziato la necessità di intervenire con opere di manutenzione straordinaria dell'impalcato. I lavori sono stati affidati alla ditta Stradedil srl di Palagano, per un importo complessivo di 300 mila euro e si concluderanno entro il 2021. Il ponte sul torrente Rovinella ha una struttura ad arco a campata unica, in bozze di pietrame e una luce di circa 15 metri e fa parte del programma di monitoraggio e manutenzione dei ponti della Provincia di Modena.

Redazione



The screenshot shows the Reggio2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'PRIMA PAGINA', 'REGGIO EMILIA', 'CASALGRANDE', 'SCANDIANO', 'RUBIERA', 'CASTELLARANO', and 'BASSA'. Below this, the article title 'Palagano, senso unico alternato sulla provinciale 28: lavori di ripristino del ponte su torrente Rovinella' is displayed. The article is dated '30 Giugno 2021' and has a 'Mi piace 0' button. To the right of the article, there are two advertisements: 'AUTOFFICINA SPRINTCAR' and 'LA LIBRERIA SASSUOLO'. At the bottom of the article, there is a photograph of the stone arch bridge over the torrente Rovinella, with scaffolding visible on the left side.

Terminati i lavori messa in sicurezza dell' abitato di Mazzalasino nel Comune di Scandiano colpito da una frana

La frazione di Mazzalasino nel Comune di Scandiano (Re) è ora al riparo dai rischi di frane. Sono terminati, lungo la **valle** del **Torrente Tresinaro**, i lavori di consolidamento del dissesto che nel 2015, colpì il centro abitato con una colata di argilla minacciando cinque abitazioni e sconvolgendo l' alveo del **rio**, che attraversa la piccola località del reggiano, pregiudicandone l' efficienza. Le opere, del **valore** di 140mila euro, hanno completato gli interventi, già realizzati negli anni scorsi, ampliando la struttura di contenimento e rafforzando il versante. Il cantiere, finanziato dalla Regione e realizzato dal servizio di Reggio Emilia dell' Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, fa parte degli interventi urgenti per ripristinare i danni causati dal forte maltempo che colpì l' Emilia-Romagna a maggio 2019. Le opere realizzate Ai numerosi interventi messi a punto fin dal primo momento dai tecnici dell' Agenzia regionale per contrastare la frana a 'colata rapida' - un fenomeno particolarmente pericoloso anche per la sua ripetitività - e ritornare alle condizioni di sicurezza per case e persone, sono seguiti nel 2019 i lavori sulla struttura di contenimento . A 200 metri di quota è stata realizzata una **paratia** con pali del diametro di un metro, profondi oltre 8 metri e collegati in testa da una trave in cemento armato per controllare il materiale franoso della parte alta del versante che già svolgeva un effetto di contenimento. L' ulteriore finanziamento ha permesso di portare a termine e completare l' opera. Con gli ultimi lavori si è intervenuti sulla **paratia** di sostegno allungandola verso sud e sono stati inseriti tiranti di ancoraggio . Sopra la trave di collegamento sono stati formati diversi ordini di gabbioni, mentre al di sopra della trave è stata realizzata una struttura costituita da tre ordini di gabbioni per un' altezza di tre metri. Infine, ha completato l' opera la rimodellazione del materiale instabile sul versante e la regolazione delle **acque** superficiali.

29.5 °C REGGIO NELL'EMILIA MERCOLEDÌ, 30 GIUGNO 2021 COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY f

REGGIO2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLOSCUOLI.IT

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

Home > Ambiente > Terminati i lavori messa in sicurezza dell'abitato di Mazzalasino nel Comune di Scandiano

AMBIENTE CRONACA SCANDIANO

Terminati i lavori messa in sicurezza dell'abitato di Mazzalasino nel Comune di Scandiano colpito da una frana

30 Giugno 2021

Like 0



AUTOFFICINA
SPRINTCAR
Via Radici, 77/c - Veggia di Casalgrande (R)

LA LIBRERIA SASSUOLO

Redazione

Rfi, linea Bologna - Piacenza: manutenzione del ponte ferroviario sul torrente Crostolo a Reggio Emilia

ADV Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) eseguirà da settembre importanti interventi di manutenzione al ponte ferroviario sul torrente Crostolo, sulla linea convenzionale Bologna - Piacenza. I lavori rientrano fra le attività programmate da RFI per il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria, a servizio della sicurezza e regolarità della circolazione. In questi giorni sono iniziate le operazioni di allestimento del cantiere. I LAVORI Due le fasi di intervento previste, rispettivamente, nel 2021 e nel 2022. Nel corso della prima fase, della durata complessiva di circa quattro mesi, verrà rimosso e sostituito l'impalcato - ovvero la porzione di ponte su cui sono posati i binari e la massicciata - e i pulvini di appoggio dell'impalcato stesso. Le spalle e le pile del ponte saranno invece oggetto dei lavori di seconda fase, finalizzati in particolare all'adeguamento sismico del ponte. L'investimento di RFI per la prima fase dei lavori è di 7 milioni e 800 mila euro. IL CANTIERE Saranno quattro le zone di cantiere: due sulla sponda destra e due sulla sponda sinistra del torrente Crostolo, a monte e a valle del ponte. Tre di queste sono nell'ambito di aree già espropriate da ANAS per la realizzazione della nuova tangenziale di Reggio Emilia e delle quali RFI ha ottenuto l'autorizzazione all'uso temporaneo. Sulle due sponde del torrente

saranno posizionate le gru per la movimentazione degli impalcati. A valle del ponte sarà inoltre allestita la base logistica principale e di cantiere. Le due aree rimanenti saranno destinate principalmente allo stoccaggio dei materiali. L'intervento vedrà impegnati circa 50 tecnici e operai specializzati e 15 mezzi d'opera. I lavori si svolgeranno senza ripercussioni sul traffico ferroviario, ad eccezione della fase di varo del nuovo impalcato prevista a settembre, che comporterà alcune modifiche di circolazione che verranno preventivamente comunicate. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE Sono iniziate in questi giorni le attività di allestimento del cantiere. Previsti la realizzazione di piste di accesso all'alveo del torrente e il montaggio di ponteggi sotto il ponte, secondo modalità autorizzate da AIPO (Agenzia Interregionale per il Fiume Po) e ARPAE Emilia Romagna e comunicate al Comune di Reggio Emilia. La viabilità di cantiere utilizzerà ove possibile piste già presenti sugli argini e altre ottenute dal taglio di alberature esistenti. Il tracciato delle nuove piste è stato studiato in modo da ridurre il più possibile l'impatto sulle



The screenshot shows the Modena2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with temperature (27.5°C), date (Mercoledì, 30 giugno 2021), and links for communication, cookies, and privacy policy. Below this is the 'MODENA2000' logo and a search bar. The main content area displays the article title 'Rfi, linea Bologna - Piacenza: manutenzione del ponte ferroviario sul torrente Crostolo a Reggio Emilia' with a sub-header '30 Giugno 2021'. To the right of the article, there are two vertical advertisements: 'LA LIBRERIA SASSUOLO' featuring a person holding books, and 'BOLOGNAFC STORE.COM' featuring the BFC 1909 logo and 'OFFICIAL ONLINE STORE' text. Below the article title, there is a small image of a high-speed train (TGV) on tracks.

aree verdi, in particolare su quelle adiacenti alla pista ciclabile. RFI ha dato inoltre la propria disponibilità al Comune di Reggio Emilia a definire piantumazioni di compensazione a fine lavori.

Direttore

Terminati i lavori messa in sicurezza dell' abitato di Mazzalasino nel Comune di Scandiano colpito da una frana

ADV La frazione di Mazzalasino nel Comune di Scandiano (Re) è ora al riparo dai rischi di frane. Sono terminati, lungo la **valle** del **Torrente Tresinaro**, i lavori di consolidamento del dissesto che nel 2015, colpì il centro abitato con una colata di argilla minacciando cinque abitazioni e sconvolgendo l' alveo del **rio**, che attraversa la piccola località del reggiano, pregiudicandone l' efficienza. Le opere, del **valore** di 140mila euro, hanno completato gli interventi, già realizzati negli anni scorsi, ampliando la struttura di contenimento e rafforzando il versante. Il cantiere, finanziato dalla Regione e realizzato dal servizio di Reggio Emilia dell' Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, fa parte degli interventi urgenti per ripristinare i danni causati dal forte maltempo che colpì l' Emilia-Romagna a maggio 2019. Le opere realizzate Ai numerosi interventi messi a punto fin dal primo momento dai tecnici dell' Agenzia regionale per contrastare la frana a 'colata rapida' - un fenomeno particolarmente pericoloso anche per la sua ripetitività - e ritornare alle condizioni di sicurezza per case e persone, sono seguiti nel 2019 i lavori sulla struttura di contenimento . A 200 metri di quota è stata realizzata una **paratia** con pali del diametro di un metro, profondi oltre 8 metri e collegati in testa da una trave in cemento armato per controllare il materiale franoso della parte alta del versante che già svolgeva un effetto di contenimento. L' ulteriore finanziamento ha permesso di portare a termine e completare l' opera. Con gli ultimi lavori si è intervenuti sulla **paratia** di sostegno allungandola verso sud e sono stati inseriti tiranti di ancoraggio . Sopra la trave di collegamento sono stati formati diversi ordini di gabbioni, mentre al di sopra della trave è stata realizzata una struttura costituita da tre ordini di gabbioni per un' altezza di tre metri. Infine, ha completato l' opera la rimodellazione del materiale instabile sul versante e la regolazione delle **acque** superficiali.



Direttore

Rfi, linea Bologna - Piacenza: manutenzione del ponte ferroviario sul torrente Crostolo a Reggio Emilia

Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) eseguirà da settembre importanti interventi di manutenzione al ponte ferroviario sul torrente Crostolo, sulla linea convenzionale Bologna - Piacenza. I lavori rientrano fra le attività programmate da RFI per il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria, a servizio della sicurezza e regolarità della circolazione. In questi giorni sono iniziate le operazioni di allestimento del cantiere. I LAVORI Due le fasi di intervento previste, rispettivamente, nel 2021 e nel 2022. Nel corso della prima fase, della durata complessiva di circa quattro mesi, verrà rimosso e sostituito l'impalcato - ovvero la porzione di ponte su cui sono posati i binari e la massicciata - e i pulvini di appoggio dell'impalcato stesso. Le spalle e le pile del ponte saranno invece oggetto dei lavori di seconda fase, finalizzati in particolare all'adeguamento sismico del ponte. L'investimento di RFI per la prima fase dei lavori è di 7 milioni e 800 mila euro. IL CANTIERE Saranno quattro le zone di cantiere: due sulla sponda destra e due sulla sponda sinistra del torrente Crostolo, a monte e a valle del ponte. Tre di queste sono nell'ambito di aree già espropriate da ANAS per la realizzazione della nuova tangenziale di Reggio Emilia e delle quali RFI ha ottenuto l'autorizzazione all'uso temporaneo. Sulle due sponde del torrente saranno posizionate le gru per la movimentazione degli impalcati. A valle del ponte sarà inoltre allestita la base logistica principale e di cantiere. Le due aree rimanenti saranno destinate principalmente allo stoccaggio dei materiali. L'intervento vedrà impegnati circa 50 tecnici e operai specializzati e 15 mezzi d'opera. I lavori si svolgeranno senza ripercussioni sul traffico ferroviario, ad eccezione della fase di varo del nuovo impalcato prevista a settembre, che comporterà alcune modifiche di circolazione che verranno preventivamente comunicate. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE Sono iniziate in questi giorni le attività di allestimento del cantiere. Previsti la realizzazione di piste di accesso all'alveo del torrente e il montaggio di ponteggi sotto il ponte, secondo modalità autorizzate da AIPO (Agenzia Interregionale per il Fiume Po) e ARPAE Emilia Romagna e comunicate al Comune di Reggio Emilia. La viabilità di cantiere utilizzerà ove possibile piste già presenti sugli argini e altre ottenute dal taglio di alberature esistenti. Il tracciato delle nuove piste è stato studiato in modo da ridurre



SASSUOLO2000.it
QUOTIDIANO ONLINE

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

Home > Reggio Emilia > Rfi, linea Bologna - Piacenza: manutenzione del ponte ferroviario sul torrente Crostolo...

Reggio Emilia Trasporti Viabilità

Rfi, linea Bologna - Piacenza: manutenzione del ponte ferroviario sul torrente Crostolo a Reggio Emilia

30 Giugno 2021

Mi piace 0



il più possibile l' impatto sulle aree verdi, in particolare su quelle adiacenti alla pista ciclabile. RFI ha dato inoltre la propria disponibilità al Comune di Reggio Emilia a definire piantumazioni di compensazione a fine lavori.

Palagano, senso unico alternato sulla provinciale 28: lavori di ripristino del ponte su torrente Rovinella

A Palagano sulla strada provinciale 28 in corrispondenza del ponte sul torrente Rovinella, sarà istituito un senso unico alternato con semaforo a partire da lunedì 5 luglio, a causa dei lavori di ripristino della struttura dell'impalcato, a seguito del cedimento parziale del cordolo sul lato di valle del ponte. Sul ponte sono stati eseguiti dei sondaggi tecnici lo scorso dicembre, che hanno evidenziato la necessità di intervenire con opere di manutenzione straordinaria dell'impalcato. I lavori sono stati affidati alla ditta Stradedil srl di Palagano, per un importo complessivo di 300 mila euro e si concluderanno entro il 2021. Il ponte sul torrente Rovinella ha una struttura ad arco a campata unica, in bozze di pietrame e una luce di circa 15 metri e fa parte del programma di monitoraggio e manutenzione dei ponti della Provincia di Modena.



The screenshot shows the website Sassuolo2000.it. The header includes the temperature (28.9°C), date (Wednesday 30 June), and navigation links. The main content area displays the article title "Palagano, senso unico alternato sulla provinciale 28: lavori di ripristino del ponte su torrente Rovinella" with a sub-header "Appennino Modenese Viabilità". Below the title is a "Mi piace 0" button and a photo of the stone bridge under restoration. To the right of the photo are two advertisements: one for "Hotel Ristorante Pizzeria Castello" and another for "FERRAMENTI VANDELLI".

Terminati i lavori messa in sicurezza dell' abitato di Mazzalasino nel Comune di Scandiano colpito da una frana

La frazione di Mazzalasino nel Comune di Scandiano (Re) è ora al riparo dai rischi di frane. Sono terminati, lungo la valle del Torrente Tresinaro, i lavori di consolidamento del dissesto che nel 2015, colpì il centro abitato con una colata di argilla minacciando cinque abitazioni e sconvolgendo l' alveo del rio, che attraversa la piccola località del reggiano, pregiudicandone l' efficienza. Le opere, del valore di 140mila euro, hanno completato gli interventi, già realizzati negli anni scorsi, ampliando la struttura di contenimento e rafforzando il versante. Il cantiere, finanziato dalla Regione e realizzato dal servizio di Reggio Emilia dell' Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, fa parte degli interventi urgenti per ripristinare i danni causati dal forte maltempo che colpì l' Emilia-Romagna a maggio 2019. Le opere realizzate Ai numerosi interventi messi a punto fin dal primo momento dai tecnici dell' Agenzia regionale per contrastare la frana a "colata rapida" - un fenomeno particolarmente pericoloso anche per la sua ripetitività - e ritornare alle condizioni di sicurezza per case e persone, sono seguiti nel 2019 i lavori sulla struttura di contenimento. A 200 metri di quota è stata realizzata una paratia con pali del diametro di un metro, profondi oltre 8 metri e collegati in testa da una trave in cemento armato per controllare il materiale franoso della parte alta del versante che già svolgeva un effetto di contenimento. L' ulteriore finanziamento ha permesso di portare a termine e completare l' opera. Con gli ultimi lavori si è intervenuti sulla paratia di sostegno allungandola verso sud e sono stati inseriti tiranti di ancoraggio. Sopra la trave di collegamento sono stati formati diversi ordini di gabbioni, mentre al di sopra della trave è stata realizzata una struttura costituita da tre ordini di gabbioni per un' altezza di tre metri. Infine, ha completato l' opera la rimodellazione del materiale instabile sul versante e la regolazione delle acque superficiali.



SASSUOLO2000.it
QUOTIDIANO ONLINE

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

Home > Ambiente > Terminati i lavori messa in sicurezza dell'abitato di Mazzalasino nel Comune di...

Ambiente Cronaca Scandiano

Terminati i lavori messa in sicurezza dell'abitato di Mazzalasino nel Comune di Scandiano colpito da una frana

30 Giugno 2021

Like 0



Rfi, linea Bologna - Piacenza: manutenzione del ponte ferroviario sul torrente Crostolo a Reggio Emilia

Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) eseguirà da settembre importanti interventi di manutenzione al ponte ferroviario sul torrente Crostolo, sulla linea convenzionale Bologna - Piacenza. I lavori rientrano fra le attività programmate da RFI per il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria, a servizio della sicurezza e regolarità della circolazione. In questi giorni sono iniziate le operazioni di allestimento del cantiere. I LAVORI Due le fasi di intervento previste, rispettivamente, nel 2021 e nel 2022. Nel corso della prima fase, della durata complessiva di circa quattro mesi, verrà rimosso e sostituito l'impalcato - ovvero la porzione di ponte su cui sono posati i binari e la massicciata - e i pulvini di appoggio dell'impalcato stesso. Le spalle e le pile del ponte saranno invece oggetto dei lavori di seconda fase, finalizzati in particolare all'adeguamento sismico del ponte. L'investimento di RFI per la prima fase dei lavori è di 7 milioni e 800 mila euro. IL CANTIERE Saranno quattro le zone di cantiere: due sulla sponda destra e due sulla sponda sinistra del torrente Crostolo, a monte e a valle del ponte. Tre di queste sono nell'ambito di aree già espropriate da ANAS per la realizzazione della nuova tangenziale di Reggio Emilia e delle quali RFI ha ottenuto l'autorizzazione all'uso temporaneo. Sulle due sponde del torrente saranno posizionate le gru per la movimentazione degli impalcati. A valle del ponte sarà inoltre allestita la base logistica principale e di cantiere. Le due aree rimanenti saranno destinate principalmente allo stoccaggio dei materiali. L'intervento vedrà impegnati circa 50 tecnici e operai specializzati e 15 mezzi d'opera. I lavori si svolgeranno senza ripercussioni sul traffico ferroviario, ad eccezione della fase di varo del nuovo impalcato prevista a settembre, che comporterà alcune modifiche di circolazione che verranno preventivamente comunicate. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE Sono iniziate in questi giorni le attività di allestimento del cantiere. Previsti la realizzazione di piste di accesso all'alveo del torrente e il montaggio di ponteggi sotto il ponte, secondo modalità autorizzate da AIPO (Agenzia Interregionale per il Fiume Po) e ARPAE Emilia Romagna e comunicate al Comune di Reggio Emilia. La viabilità di cantiere utilizzerà ove possibile piste già presenti sugli argini e altre ottenute dal taglio di alberature esistenti. Il tracciato delle nuove piste è stato studiato in modo da ridurre il più possibile l'impatto sulle



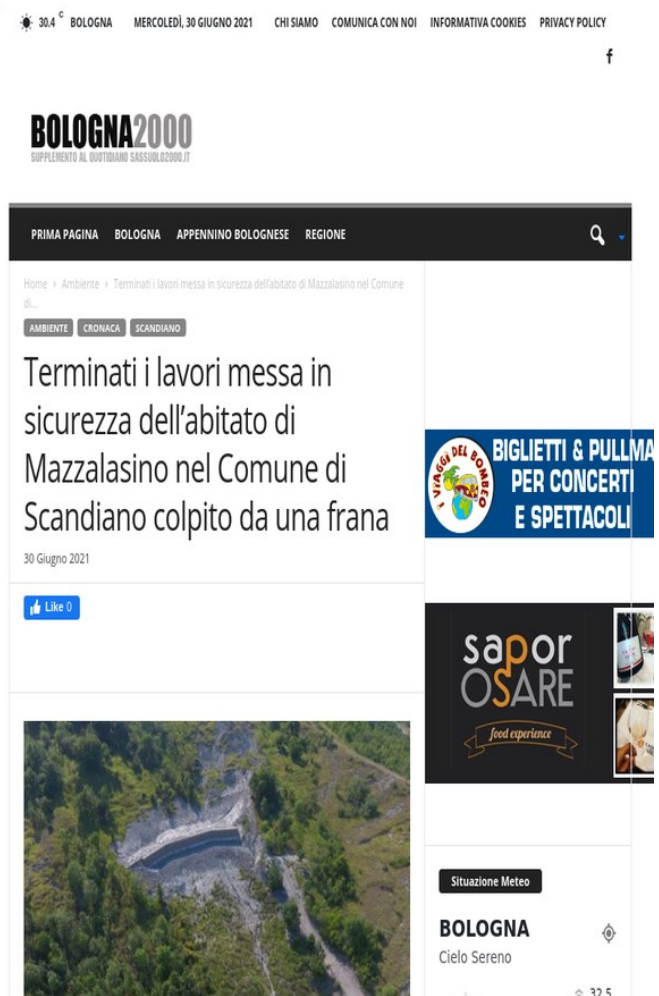
The screenshot shows the Bologna2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'PRIMA PAGINA', 'BOLOGNA', 'APPENNINO BOLOGNESE', and 'REGIONE'. Below this, the article title 'Rfi, linea Bologna - Piacenza: manutenzione del ponte ferroviario sul torrente Crostolo a Reggio Emilia' is displayed. The article is dated '30 Giugno 2021'. To the right of the article, there are several promotional banners: 'BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI', 'sapor OSARE food experience', and a weather section for 'BOLOGNA' showing 'Cielo Sereno'.

aree verdi, in particolare su quelle adiacenti alla pista ciclabile. RFI ha dato inoltre la propria disponibilità al Comune di Reggio Emilia a definire piantumazioni di compensazione a fine lavori.

Redazione

Terminati i lavori messa in sicurezza dell' abitato di Mazzalasino nel Comune di Scandiano colpito da una frana

La frazione di Mazzalasino nel Comune di Scandiano (Re) è ora al riparo dai rischi di frane. Sono terminati, lungo la **valle** del **Torrente Tresinaro**, i lavori di consolidamento del dissesto che nel 2015, colpì il centro abitato con una colata di argilla minacciando cinque abitazioni e sconvolgendo l' alveo del **rio**, che attraversa la piccola località del reggiano, pregiudicandone l' efficienza. Le opere, del **valore** di 140mila euro, hanno completato gli interventi, già realizzati negli anni scorsi, ampliando la struttura di contenimento e rafforzando il versante. Il cantiere, finanziato dalla Regione e realizzato dal servizio di Reggio Emilia dell' Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, fa parte degli interventi urgenti per ripristinare i danni causati dal forte maltempo che colpì l' Emilia-Romagna a maggio 2019. Le opere realizzate Ai numerosi interventi messi a punto fin dal primo momento dai tecnici dell' Agenzia regionale per contrastare la frana a 'colata rapida' - un fenomeno particolarmente pericoloso anche per la sua ripetitività - e ritornare alle condizioni di sicurezza per case e persone, sono seguiti nel 2019 i lavori sulla struttura di contenimento . A 200 metri di quota è stata realizzata una **paratia** con pali del diametro di un metro, profondi oltre 8 metri e collegati in testa da una trave in cemento armato per controllare il materiale franoso della parte alta del versante che già svolgeva un effetto di contenimento. L' ulteriore finanziamento ha permesso di portare a termine e completare l' opera. Con gli ultimi lavori si è intervenuti sulla **paratia** di sostegno allungandola verso sud e sono stati inseriti tiranti di ancoraggio . Sopra la trave di collegamento sono stati formati diversi ordini di gabbioni, mentre al di sopra della trave è stata realizzata una struttura costituita da tre ordini di gabbioni per un' altezza di tre metri. Infine, ha completato l' opera la rimodellazione del materiale instabile sul versante e la regolazione delle **acque** superficiali.



The screenshot shows the Bologna2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'PRIMA PAGINA', 'BOLOGNA', 'APPENNINO BOLOGNESE', and 'REGIONE'. Below this, the article title 'Terminati i lavori messa in sicurezza dell'abitato di Mazzalasino nel Comune di Scandiano colpito da una frana' is displayed. The article is dated '30 Giugno 2021' and has 'Like 0'. To the right of the article, there are several promotional banners: 'BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI', 'sapor OSARE food experience', and a weather widget for Bologna showing 'Cielo Sereno' and a temperature of 37.5°C. At the bottom of the article, there is an aerial photograph of the landslide area.

Redazione

Palagano, senso unico alternato sulla provinciale 28: lavori di ripristino del ponte su torrente Rovinella

A Palagano sulla strada provinciale 28 in corrispondenza del ponte sul torrente Rovinella, sarà istituito un senso unico alternato con semaforo a partire da lunedì 5 luglio, a causa dei lavori di ripristino della struttura dell'impalcato, a seguito del cedimento parziale del cordolo sul lato di valle del ponte. Sul ponte sono stati eseguiti dei sondaggi tecnici lo scorso dicembre, che hanno evidenziato la necessità di intervenire con opere di manutenzione straordinaria dell'impalcato. I lavori sono stati affidati alla ditta Stradedil srl di Palagano, per un importo complessivo di 300 mila euro e si concluderanno entro il 2021. Il ponte sul torrente Rovinella ha una struttura ad arco a campata unica, in bozze di pietrame e una luce di circa 15 metri e fa parte del programma di monitoraggio e manutenzione dei ponti della Provincia di Modena.

Redazione



The screenshot shows the Bologna2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'PRIMA PAGINA', 'BOLOGNA', 'APPENNINO BOLOGNESE', and 'REGIONE'. The main headline reads: 'Palagano, senso unico alternato sulla provinciale 28: lavori di ripristino del ponte su torrente Rovinella'. Below the headline, there's a date '30 Giugno 2021' and a 'Mi piace 0' button. A large image of the bridge is visible. On the right side, there are several promotional banners: 'BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI', 'LA LIBRERIA SASSUOLO', and a weather section for Bologna showing 'Cielo Sereno' and a temperature of 37.5.

Il problema della conca di navigazione blocca l'accesso al Po

La Rete per la Giustizia Climatica attraverso due suoi gruppi di lavoro, il Gruppo Blu e il Gruppo Mobilità, esprime sconcerto e preoccupazione per l'ennesimo malfunzionamento della conca di Pontelagoscuro, nuovamente interrotta. «L'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Reno e Po di Volano - dichiara la Rete - l'ente regionale che ne gestisce il servizio, ha infatti comunicato che tale struttura resterà chiusa per motivi di sicurezza fino a data da destinarsi. La nostra città, che è stata definita 'idropolitana' poiché circondata da corsi d'acqua, patrimonio dell'Unesco anche per il suo legame con il Delta del Po, paradossalmente si trova più isolata che mai dal punto di vista della navigabilità. Una fotografia della situazione attuale restituisce un'immagine impietosa: la Darsena di San Paolo, futuro ma sempre più chimerico hub di turismo fluviale di diporto verso il Po il Grande o verso il mare - dove fino a dieci anni fa insistevano ottanta posti barca è tristemente vuota, se non fosse per la Nena e il Lupo, ormeggiate nei pressi degli ex magazzini Savonuzzi. Lo sbocco fluviale verso il Po Grande dal canale Boicelli (canale pieno di scarichi e dalle acque non certo cristalline) è bloccato da una conca mal progettata che dal 2003 continua ad avere problemi di funzionamento e manutenzione». Si tratta di un problema fluviale che si trascina da molti mesi quella della conca di navigazione ed è previsto nei piani della regione un intervento per realizzare una nuova conca di navigazione. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.



The screenshot shows the website interface of lanuovaferrara.it. At the top, there is a navigation bar with links: HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, DOSSIER, VIDEO, ANNUNCI, and PRIMA. Below this, a weather widget shows 'METEO: +13°C' and 'AGGIORNATO ALLE 17:48 - 30 GIUGNO'. The main header features the site's logo 'la Nuova Ferrara' and several buttons: 'Noi', 'EVENTI', 'NEWSLETTER', 'LEGGI IL QUOTIDIANO', and 'SCOPRI DI PIÙ'. A secondary navigation bar lists various locations: Ferrara, Cento, Bondeno, Copparo, Argenta, Portomaggiore, Comacchio, Goro, and 'Tutti i comuni'. A search bar is also present. The article title 'Il problema della conca di navigazione blocca l'accesso al Po' is prominently displayed, followed by the date '30 GIUGNO 2021'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. A small photo of people sitting at tables is shown at the bottom right of the article preview.

Fiumi in secca ed ecosistemi a rischio, ma l'Arpae non vieta i prelievi agricoli: la protesta dei Verdi

In Romagna le portate sono azzerate all'altezza della via Emilia. Nelle alte vallate un filo d'acqua scorre ma i massicci prelievi che continuano non lasciano niente a disposizione degli ambienti naturali

In Romagna le portate sono azzerate all'altezza della via Emilia. Nelle alte vallate un filo d'acqua scorre ma i massicci prelievi che continuano non lasciano niente a disposizione degli ambienti naturali "A causa delle scarse precipitazioni dell'ultimo anno, le temperature elevate e i venti caldi che da settimane stanno spazzando i territori, quest'anno i fiumi a giugno sono già in secca. In Romagna le portate sono azzerate all'altezza della via Emilia. Nelle alte vallate un filo d'acqua scorre ma i massicci prelievi che continuano non lasciano niente a disposizione degli ambienti naturali, alla ricarica delle falde, alla vita dei fiumi in pianura. Solo gli scolmatori di fogne miste mal funzionanti e gli scarichi dei depuratori alimentano le portate. Arpae, per effetto di una riforma regionale sbagliata, che ha frammentato le competenze sui corsi d'acqua anziché unificarle, è da qualche anno l'agenzia regionale che gestisce le risorse idriche, non sta intervenendo. Cosa aspetta a farlo?": è la protesta di Alessandro Ronchi, esponente di Europa Verde Forlì-Cesena. Continua Ronchi: "La siccità è in anticipo e anche l'ordinanza di divieto di prelievo deve corrispondere alla situazione in atto. Così come necessario rivedere la riforma sbagliata della

Regione riteniamo che sia necessario ripensare le coltivazioni che vengono effettuate sul nostro territorio, sostituendo quelle idroesigenti con altre che non lo sono. Il danno alla biodiversità è inestimabile e irreversibile. Chi risponde per questa inefficienza? I Verdi chiedono alla Regione di attivarsi immediatamente bloccando i prelievi anche se ciò purtroppo risulterà ancora una volta un intervento tardivo. Occorre prendere atto, non solo a parole, che questo è il segno tangibile della crisi ambientale in atto che richiede interventi concreti ed efficaci e non solo i soliti aggiustamenti di facciata che vediamo ogni giorno".

Mercoledì, 30 Giugno 2021  Sereno      Accedi

 **FORLÌ TODAY** 

POLITICA

Fiumi in secca ed ecosistemi a rischio, ma l'Arpae non vieta i prelievi agricoli: la protesta dei Verdi

In Romagna le portate sono azzerate all'altezza della via Emilia. Nelle alte vallate un filo d'acqua scorre ma i massicci prelievi che continuano non lasciano niente a disposizione degli ambienti naturali

 **Redazione**
30 giugno 2021 15:59   



Fiumi in secca in Romagna. Ronchi (Verdi): Regione blocchi prelievi idrici

"A causa delle scarse precipitazioni dell'ultimo anno, le temperature elevate e i venti caldi che da settimane stanno spazzando i territori, quest'anno i fiumi a giugno sono già in secca. In Romagna le portate sono azzerate all'altezza della via Emilia. Nelle alte vallate un filo d'acqua scorre ma i massicci prelievi che continuano non lasciano niente a disposizione degli ambienti naturali, alla ricarica delle falde, alla vita dei fiumi in pianura. Solo gli scolmatori di fogne miste mal funzionanti e gli scarichi dei depuratori alimentano le portate. ARPAE, per effetto di una riforma regionale sbagliata, che ha frammentato le competenze sui corsi d'acqua anziché unificarle, è da qualche anno l'agenzia regionale che gestisce le risorse idriche, non sta intervenendo. Cosa aspetta a farlo?": a porre la domanda è Alessandro Ronchi, portavoce di Europa Verde Forlì-Cesena. "La siccità è in anticipo e anche l'ordinanza di divieto di prelievo deve corrispondere alla situazione in atto. Così come necessario rivedere la riforma sbagliata della Regione riteniamo che sia necessario ripensare le coltivazioni che vengono effettuate sul nostro territorio, sostituendo quelle idroesigenti con altre che non lo sono. Il danno alla biodiversità è inestimabile e irreversibile. Chi risponde per questa inefficienza?": chiede ancora Alessandro Ronchi. I Verdi chiedono alla Regione di attivarsi immediatamente bloccando i prelievi anche se ciò purtroppo risulterà ancora una volta un intervento tardivo. "Occorre prendere atto, non solo a parole, che questo è il segno tangibile della crisi ambientale in atto che richiede interventi concreti ed efficaci e non solo i soliti aggiustamenti di facciata che vediamo ogni giorno": conclude Alessandro Ronchi.



Acqua a singhiozzo per un guasto: notte di lavoro per Hera

Guasto all' **acquedotto** di Bellaria Igea Marina. Per questo motivo, nella parte a monte della città, da martedì sera fino ieri mattina, si sono registrate delle continue interruzioni di **servizio idrico** in decine di abitazioni. Le segnalazioni sono state fatte da alcuni residenti. Il Gruppo Hera ha iniziato a lavorare martedì notte per individuare le cause del guasto all' **acquedotto**. Gli uomini Hera hanno scoperto il problema e hanno lavorato in modo celere per ripristinare l'erogazione dell'acqua in tutta la zona. Ieri mattina l'acqua è tornata a scorrere dai rubinetti delle case ma con una pressione molto ridotta. I cittadini hanno dovuto attendere le 16 per rivedere la situazione tornare alla normalità nel tardo pomeriggio. Per eventuali ulteriori problemi o disservizi basta contattare Hera al numero verde 800 999 500. Il numero verde è gratuito ed è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 22, il sabato dalle 8 alle 18. Da telefono cellulare è necessario invece comporre il numero a pagamento 199199500 (costi variabili in base all'operatore e al profilo tariffario scelto dal cliente).

GIOVENI - 1 LUGLIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO 15..

Bellaria Igea Marina

Cinque writers ridisegnano i muri della città

Partito ieri il 'Bim Street Art. I muri che non ti aspetti', l'evento con artisti di fama internazionale

Una città invasa da colori e opere d'arte... di strada. Ha preso il via ieri a Bellaria Igea Marina 'Bim Street Art. I muri che non ti aspetti': una cinque giorni (dal 30 giugno al 4 luglio) dedicata a mostre, incontri, appuntamenti culturali, performance, legati al mondo del murale. Diverse le location coinvolte, tra cui l'antica ex Fornace. Tra gli eventi più attesi le attività di cinque artisti di fama internazionale, che realizzeranno una serie di opere sulle pareti della città per una rigenerazione moderna. «Ognuno riparte da una diffusa - spiega l'Amministrazione - con una grande attenzione rivolta alla realtà urbana di Igea Marina. Nel dettaglio, vedremo Emma Bili e Andrea Cacciò all'opera presso il sottopassaggio di via Ugo. Luigi Comune si dedicherà alla torretta Enel di via Salemi. Lume darà nuova vita invece a un cabinetto di via Ravenna, nella residenziale zona Aino Stia, vista la prossimità del centro Raddi Factory. A questi si aggiunge Mifilide alla sala polivalente il Ginepro. Da sabato Doro33, Funk e Crepes, presso il cabinetto Enel di via Montello.

Cascone (direttore artistico di Bruma project e Festival) sul tema «Rigenerazione urbana futurista - industrial platform of art» (info 328.14720095). Alle 11, tour guidato all'Ex Fornace e a seguire inaugurazione della mostra collettiva degli artisti street. In programma poi una serie di live, performance, break dance. Alle 18:00: Hurdin, Vincenzo Cascone e la naturalista Irena Amore saranno protagonisti dell'incontro «Street art e azioni civiche» dove si parlerà di come la street art diventa strumento per salvaguardare il patrimonio sociale, culturale e ambientale. Seguirà un workshop di break dance e figure acrobatiche. Alle 20:30 appuntamento per i più piccoli, con presentazione a live painting. Domenica sempre alla Fornace, eventi dalle 17:30. Alle 21:30, anteprima del documentario «La Fornace che costrui un paese» di Alessio Fattori. Non mancherà, nel piazzale antistante l'ex Fornace, lo street food di Beerstro. Info: 3281473096.

L'artista Emma Bili sarà impegnata al sottopassaggio di via Ugo (Foto Sergio Schenari)

coinvolgeranno invece i ragazzi per un'alta opera murale. Eventi in programma anche in negozi e locali: Ummenquadi, Puro & Bio, La Giabbia Street Shop, Bell'Heir e Bim Street Food. Sabato la manifestazione entrerà nel vivo. Alle 8:30 presso il Palazzo del Turismo si terrà il primo laboratorio con l'architetto Massimo Rotini, sul tema «La Fornace Vieni-Vamoni storia e nuove prospettive» e Vincenzo

Acqua a singhiozzo per un guasto: notte di lavoro per Hera

Quanto all'acquedotto di Bellaria Igea Marina. Per questo motivo, nella parte a monte della città, da martedì sera fino ieri mattina, si sono registrate delle continue interruzioni di servizio idrico in decine di abitazioni. Le segnalazioni sono state fatte da alcuni residenti. Il Gruppo Hera ha iniziato a lavorare martedì notte per individuare le cause del guasto all'acquedotto. Gli uomini Hera hanno scoperto il problema e hanno lavorato in modo celere per ripristinare l'erogazione dell'acqua in tutta la zona. Ieri mattina l'acqua è tornata a scorrere dai rubinetti delle case ma con una pressione molto ridotta. I cittadini hanno dovuto attendere le 16 per rivedere la situazione tornare alla normalità nel tardo pomeriggio. Per eventuali ulteriori problemi o disservizi basta contattare Hera al numero verde 800 999 500. Il numero verde è gratuito ed è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 22, il sabato dalle 8 alle 18. Da telefono cellulare è necessario invece comporre il numero a pagamento 199199500 (costi variabili in base all'operatore e al profilo tariffario scelto dal cliente).

LUXURY ZONE
JEWELS & WATCHES

NEW OPENING
LUXURY ZONE ARRIVA A SAN MARINO!

SAN MARINO OUTLET
EXCLUSIVO

I MIGLIORI BRAND DI GIOIELLI E OROLOGI
A PREZZI SEMPRE SCONTATI

-70%

Shopping on-line su LUXURYZONE.IT

Str. degli Angarini, 41
47891 Fawcetto, San Marino

Problemi col servizio idrico nella zona monte di Bellaria, risolto il guasto

La situazione tornerà alla normalità nel pomeriggio, i tecnici Hera impegnati tutta la notte

I tecnici del Gruppo Hera hanno lavorato tutta la notte per individuare le cause di un guasto che ha interessato l'acquedotto di Bellaria, in conseguenza del quale, nella parte "monte" della località, da ieri sera, martedì 29 giugno, si sono verificate interruzioni di servizio. Al momento il servizio è stato ripristinato, sebbene con una pressione dell'acqua ridotta, tuttavia salvo imprevisti entro il pomeriggio di oggi la situazione dovrebbe tornare alla completa normalità.



Bellaria Igea Marina: torna alla normalità il servizio idrico

Il guasto nella zona monte da martedì pomeriggio, tutto operativo dalle 16 di ieri

Dopo diverse ore di intenso lavoro, i tecnici del Gruppo Hera mercoledì sono riusciti a risolvere il guasto che, nel tardo pomeriggio di martedì, aveva riguardato parte della rete idrica di Bellaria. Dopo un primo ripristino parziale, che già in tarda mattinata aveva consentito un ritorno della fornitura, sebbene con pressioni di esercizio ridotte, dalle 16 circa del pomeriggio la situazione è stata riportata alla normalità.



The screenshot shows the altarimini.it website. The main headline reads: "Bellaria Igea Marina: torna alla normalità il servizio idrico". Below it, a sub-headline states: "Il guasto nella zona monte da martedì pomeriggio, tutto operativo dalle 16 di ieri". The article is dated "Bellaria Igea Marina | 07:15 - 01 Luglio 2021". A large photo shows two workers in high-visibility vests and hard hats working on a blue pipe. The website header includes navigation links like HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, EVENTI, SPORT, TURISMO, and ALTRO. There are also social media icons and a search bar.